

Libreria
Villa d'Este
Sempre
aperto



TIVOLI
Piazza Garibaldi, 7
tel./fax 0774.332440

**Distribuzione
Gratuita**



**FARMACIA
RICCARDI**

365 GIORNI **SERVIZIO** 365 GIORNI
NOTTURNO

VIALE TRIESTE, 53 - TIVOLI - Tel. 0774 335094

Quindicinale per le Associazioni, la Cultura e il Tempo Libero

Anno XII - Autor. Trib. di Roma 403/98 del 6-8-1998

Tel. 0774 336714

Fax 0774 315378

www.xlgiornale.it

info@xlgiornale.it

7

8 APRILE 2010

ENERGIA
**Guidonia,
un Comune
rinnovabile?**

a pag. 7

TRASPORTI
**Aprire la
stazione
di Salone**

a pag. 9

RICORRENZE
**Tivoli
compie
3225 anni**

a pag. 10

TIVOLI
**Elezioni: sfida tra
Vincenzi e Gallotti**




**I numeri del primo turno e
le preferenze dei candidati**

a pag. 3

MONUMENTI



**SETTIMANA
DELLA CULTURA**
18 - 25 APRILE 2010

**Crolli: grido di allarme
per Villa Adriana**



a pag. 12

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Sfida Vincenzi-Gallotti

L'esito del ballottaggio determinerà anche la nuova composizione del Consiglio comunale e i conseguenti rapporti di forza. La legge per l'elezione diretta del Sindaco nei comuni sopra 15.000 abitanti prevede un premio di maggioranza per la coalizione del candidato sindaco vincente: su 30 consiglieri comunali 18 spettano a chi vince e 12 alla minoranza (cioè a tutte le altre coalizioni)

TIVOLI - L'esito del ballottaggio determinerà anche la nuova composizione del Consiglio comunale e i conseguenti rapporti di forza. La legge per l'elezione diretta del Sindaco nei comuni sopra 15.000 abitanti prevede un premio di maggioranza per la coalizione del candidato sindaco vincente: su 30 consiglieri comunali 18 spettano a chi vince e 12 alla minoranza (cioè a tutte le altre coalizioni). Per effetto di calcoli con il cosiddetto metodo d'Ont dopo i risultati del primo turno il nuovo consiglio comunale avrà la seguente composizione.

Se vince Gallotti

la maggioranza, sarà così costituita:
Gallotti (sindaco) +
PDL (12 seggi) Messale, Rossi, Osimani Gianfranco, Cartaginese, Luciani Riccardo, Russo,

Tommasi, Pagliaro, Innocenzi, Tirrò, Tarei.

UDC (3) Romiti, Pisapia, Conti
Amore per Tivoli (3) Tropicano, Carrarini, Osimani Erika.
 La minoranza di 12 consiglieri sarà invece:

Vincenzi (candidato sindaco)
PD (8) Fontana, Pastore, Semproni, Luciani Francesco, De Michele, Di Biagio, Ferro, Baisi; **Tivoli Rinasce** (1) Lombardozzi; **Paluzzi** (candidato sindaco); **Napoleoni** (candidato sindaco).

Se vince Vincenzi

la maggioranza sarà così costituita:

Vincenzi (sindaco)
PD (15) Fontana, Pastore, Semproni, Luciani Francesco, De Michele, Di Biagio, Ferro, Baisi, Innocenti, Mascitti, Ielo, Bassetti, Bramosi, Chioccia, Minati

Tivoli Rinasce (3) Lombardozzi, Meucci, Cherubini.

La minoranza di 12 consiglieri sarà invece:

Gallotti (candidato sindaco)
PDL (7 seggi) Messale, Rossi, Osimani Gianfranco, Cartaginese, Luciani Riccardo, Russo, Tommasi; **UDC** (2) Romiti, Pisapia; **Amore per Tivoli** (1) Troiano; **Paluzzi** (candidato sindaco).

Pochissime le donne elette. Acquisito che dal 1993 ad oggi non vi è stata a Tivoli mai una candidata sindaco donna, se vince Gallotti entreranno in consiglio solo Cartaginese Laura e Cecchetti Maria Rosaria del PDL e Osimani Erika della lista civica di Gallotti.

Se vince Vincenzi entrano Ielo Manuela, Chioccia Manuela per il PD e Cartaginese Laura del PDL.

Per quanto riguarda i voti di li-

sta il PD si conferma alle comunali il primo partito della città con quasi il 31,7% dei consensi (nelle comunali del 2008 aveva ottenuto il 32,1%) segue il PDL con il 28,8% (nel 2008 aveva il 27,4%). Nella coalizione di centrodestra si distingue poi l'UDC all'8,5% trascinata dalle preferenze dei consiglieri fuoriusciti dalla passata coalizione di centrosinistra (Romiti, Pisapia, Conti e Capobianchi) che ottengono in quattro più di 1500 preferenze, quasi il 5%. Non esaltante il risultato dell'Italia dei Valori con il 5,6% (nel 2008 aveva il 3,6% ma alle regionali ha ottenuto l'8,5%). Discreto il risultato della Sinistra che supera il 2%, residuale invece il consenso di Rifondazione comunista e dei Comunisti Italiani che insieme a Tivoli hanno solo l'1,2%.



SANDRO GALLOTTI 45,30% - voti 14.914

POPOLO DELLA LIBERTÀ VOTI 9.071	
	28,8%
Messale Massimo	852
Rossi Raffaele	637
Osimani Gianfranco	573
Cartaginese Laura	548
Luciani Riccardo	502
Russo Raffaele	485
Tommasi Giorgio	404
Pagliaro Antonio	380
Innocenzi Marco	373
Tirrò Ettore M. G.	310
Tarei Luigi	308
Poggi Franco	296
Cecchetti Maria R.	286
Di Lauro Emanuele	259
Ricci Cesare	218
Ravaglioli Salvatore	192
D'Amico Antonio	181
Maiorani Matteo	147
Mastrantonio Nunzia	120
Casavecchia Simona	116
Maio Francesco A. A.	109
Ziantoni Lorenzo	102
Giovannozzi Roberto	79
Calvo Teodoro	75
Attilia Marco	73
Pugliesi Massimiliano	63
Apicella Mario	12
Carzedda Paolo	5
Scardala Angelo Franco	5

UDC VOTI 2.684	
	8,5%
Romiti Bernardino	423
Pisapia Antonio	406
Conti Luciano	383
Capobianchi Marino	337
Petrini Enzo	315
Bernardini Tonino	195
Morelli Dario	118
Romanzi Daniele	52
Cecchetti Sara	51
Mezzaroma Francesco	45
Porcelli Giovanna	30
Tanase Emil Valentini	26
Sinibaldi Debora	23
Fidanza Alessandra	12
Pepe Simone	11
Pietropaoli Angelo	9
Capriccioni Teresa	6
Aloise Vincenzo Natale	4
Coccia Paolo	4
Poggi Massimo	4
Salvatori Mariapiera	4
Cerini Dina	1
Santilli Simone	1

AMORE PER TIVOLI VOTI 2.375	
	7,6%
Tropicano Vincenzo	425
Carrarini Davide	382
Osimani Erika	255
Centani Carlo	206
Sterpetti Giuseppe	88
Livi Antonello	74
Rinaldi Alessia	33
Pilato Luciana	26
Barilari Domenico	26
Bianco Federica	22
Mancini Massimo	22
Mastro Paolo Walter	17
Astolfi Luigi	18
Tuffi Francesca	15
Ferro Fortunata	10
Stagnitto Roberto	6
Dimiccoli Luigi	5
Pellegrino Carlo	5
Cerlenizza Martina	3
Profeta Marco	3
Sinesi Sabino	2
Marino Marina	1
Cinelli Massimiliano	1

LA DESTRA DI STORACE VOTI 404	
	1,3%
Pizzicarioli Anna G.	77
Rocchi Giancarlo	47
Stazi Emanuele	41
Lorusso Daniele	21
D'Agostino Aldo	8
Gagliardi Pietro	7
Esposito Paola	6
Pellegrini Nicholas	5
Teodori Luigi	3
Delfini Angelo	3
De Angelis Emanuele	1

**Si voterà
l'11
e il
12 aprile**

SOLINI 0,60% - voti 199

FONDAMENTARE VOTI 148	
	0,47%
Giati Severino	16
Ammazzalorso Tommaso	13
Luciani Giovanni	11
Solini Francesca R.	11
Di Giulio Laura	7
Desideri Anita	4
Forte Mario	4
Nani Alberto	4
Nobilia Rinaldo	4
Castellani Romolo	2
De Santis Marco	3
Pulci Goffredo	3
Rosati Luigi	1
Trombetta Adelma	1
Latini Emilia	1

TERSIGNI 0,36% - voti 119

FIAMMA TRICOLORE VOTI 103	
	0,33%
Sperduto Simone	1
Ceci Filippo	1

NAPOLEONI 4,28% - voti 1.408

IO PROGETTO TIVOLI VOTI 1.226	
	3,9%
Ricci Antonello	169
Perna Fabio	115
Martone Mario	104
De Santis Gianluca	82
Massaccesi Loreti A.	49
Tomasini Gabriele	41
Mantovani Emiliano	36
Gallotti Maria C.	32
Lombardi Giulio	32
Sciabarrà Alessandro	28
De Santis Fabio	23
Bellisario Barbara	21
Braccacia Loretta	16
De Angelis Pietro	16
De Luca Daniela	15
Capriotti Sandro	9
Marchet Maurizio	8
Morabito Andrea	6
Russo Massimiliano	6
Mari Mariella	3
Parisse Antonio	3
Poggi Franco	3
Romanzi Nazzareno	2
Pallante Giovanni	1
Persia Massimo	1

MARCO VINCENZI 40,30% - voti 13.266

PARTITO DEMOCRATICO VOTI 9.958	
	31,7%
Fontana Alessandro	775
Pastore Patrizio	576
Semproni Sergio	477
Luciani Francesco	459
De Michele Maurizio	399
Di Biagio Bernardino	378
Ferro Andrea	376
Baisi Giuseppe	366
Innocenti Ugo	349
Mascitti Agildo	343
Ielo Manuela	342
Bassetti Giovanni	281
Bramosi Gianluca	259
Chioccia Manuela	257
Minati Mario	254
Petrucchi Stefano	229
Alfani Antonio	211
Buono Lorenzo	211
Colanera Marco	203
Pisanelli Maria Paola	196
Proli Leoniero	186
Leonardi Damiano	180
Mannu Francesco	180
Santese Martina	140
Castiglione Francesco	111
Nasello Concetta	85
Curti Franceschina	81
Petrocchi Benedetto	46
Restaino Felice	24
Conciu Dionita	5

TIVOLI RINASCE VOTI 2.269	
	7,2%
Lombardozzi Pietro	285
Meucci Giuseppe	197
Cherubini Andrea	172
De Marco Andrea	162
Marinelli Angelo	110
Massimiani Daniele	106
Penna Fabrizio	104
Stefani Giovanni	101
Iembo Giuseppe	84
Blasimme Roberto	77
Isopi Andrea	74
Amorosino Giancarlo	62
Ficorella Fabio	55
Marta Isabella	51
Luciani Raimondo	44
Ritucci Giuseppe	41
Murrone Francesco	40
Pandolfi Simonetta	29
Ruggeri Emiliano	28
Benedetti Guido	26
Lucci Sandro	22
Vettori Marsilia	20
Bassetti Antonio	18
Giancobbe Rina	16
Morelli Carmine	13
De Sanctis Lino	8
Troia Gaetano	8
Zaccaria F. Massimo	1

VERDI VOTI 495	
	1,6%
Di Giambattista Lucia	57
Lombardozzi Massimo	30
Sabini Renato	30
Ricciotti Fernando A.	24
Giubilei Alessandra	20
Vivirito Dario	18
Pasquali Massimo	15
Acciavatti Alessio	14
Rosati Mirko	6
Pacifici Loredana	5
Rinaldi Gianmaria	5
Genga Bernardino	4
Dionisi Emiliano	3
Giosi Tommaso	1
Pierucci Floriana	1

INNOCENTI 2,20% - voti 725

SINISTRA E LIBERTÀ VOTI 631	
	2,0%
Turilli Beniamino	78
Tognazzi Jacopo E.	72
Passeri Omar	31
Proietti Benzo	21
Ricci Amedeo	21
Boldrini Gilberto	20
Meloni Monica	17
Meschini Francesco	16
Pensa Anna Maria	14
Scozza Aniceto	13
Valeriani Vincenzo	13
Bennati Igor	12
Bellitto Maria	10
Cerini Roberto	10
D'Ulizia Umberto	8
De Sanctis Carlo	7
Capitani Paola	5
Savi Antonella	5
De Bellis Flavia	4
Pritilli Fabio	4
Segnalini Sonia	4
Capasso Giangiacomo	3
Micciarelli Anna Maria	3
Iori Giancarlo	2

EZIO PALUZZI 6,96% - voti 2.291

ITALIA DEI VALORI VOTI 1.745	
	5,6%
Colia Federico	222
Gabelli Francesco	151
Spaziani Sergio	129
Mannocchi Marco	80
Pierangeli Chiara	74
Lattanzi Francesco M.	61
Meloni Emanuele	52
Savini Silvia	51
Perna Fernando	49
Stecca Augusto	34
Federico Alessandro	31
Ramondo Serena	26
Mouren Alessandro	24
Conti Catia	22
Di Giosia Fabrizio	22
Laurenti Lamberto	20
Proietti Antonio	20
Ventura Eleonora	15
Bello Bruno	17
Diana Simona	13
Ricci Alessandro	13
Capogna Maurizio	10
Mastroddi Marco	9
Altamura Alessia	6
Fratini Mauro	4
Pantera Roberto	3
Angeletti Paolo	2
Di Paolantonio Emiliano	2
Daggiante Miria	1
Mescolini Cinzia	1

RIFONDAZIONE COMUNISTA VOTI 365	
	1,2%
Proietti Claudio	67
Telarini Emilio	18
Ferrari Tiziano	16
D'Orazi Daniele	15
Simonelli Gabriele	13
Tabarrini Augusto	12
De Benedictis Riccardo	9
Fantozzi Lorenzo	9
Marziale Daniele	9
Bonansingo Giulio	8
D'Innocenzo Marino	8
Cerretti Aldo	5
Sabelli Sara	4
Ferrara Luigi	3
Zarelli Quinto	3
Boniello Francesco	2
Cauduro Andrea	2
Silvestri Emilio	2
Fabbri Maurizio	1

Chi vestirà la fascia tricolore?

TIVOLI - Dalle dimissioni di Giuseppe Baisi in poi, a Tivoli è stata una corsa, frenetica, per i sette candidati. Ora ne sono rimasti solo due e, tra poco, ne resterà solo uno. Sandro Gallotti e Marco Vincenzi sono ormai alle battute finali. Le trattative per riabbracciare gli altri candidati, in questi ultimi giorni, stanno tenendo banco. Una lotta per aggiudicarsi gli ultimi voti che, alla fine, potrebbero risultare decisivi. Anche a causa di un forte astensionismo, di molte schede bianche di protesta, la lotta per la fascia tricolore potrebbe decidersi per una manciata di preferenze. Nel centro destra Gallotti, che parte da un vantaggio del 5%, ha incassato la fiducia di Stefano Tersigni (119 voti, 0.36%). Resta in sospeso l'accordo con Andrea Napoleoni, che porterebbe in dote ben altro gruppetto di consensi. Con le sue 1.408 preferenze, pari al 4.28%, non consentirebbe a Gallotti di superare il 50% ma, al ballottaggio, questo conta poco. L'importante, infatti, sarà piazzarsi davanti all'avversario e le addizioni tra i voti presi al primo turno lasciano il tempo che trovano. Comunque le trattative impazzano anche nel centro sinistra. Marco Vincenzi, dopo aver trovato l'accordo con Gianni Innocenti (725 voti, 2.20%), si è seduto intorno al tavolo con Ezio Paluzzi (2.291 voti, 6.96%). Anche qui si dovrebbe essere trovata la quadratura del cerchio e con l'ingresso del terzo piazzato al primo turno il centro sinistra sarebbe ricomposto. Stando ad una mera addizione di voti, ora, si starebbe in sostanziale pareggio. Ma la prospettiva di andare al mare potrebbe distogliere molti tiburtini dal presentarsi ai seggi. Chi avrà più motivazioni, chi riuscirà a convincere più persone ad andare a votare, sarà il nuovo sindaco di Tivoli.

Sandro Gallotti (Pdl)

Al ballottaggio dell'11 e 12 aprile 'vince chi va a votare'. Come sempre. Per questo il ruolo dell'astensionismo al secondo turno ha sempre un valore molto importante. Noi cerchiamo di convincere la nostra gente a non disertare le urne incontrando persona per persona, nei quartieri, nelle case. In queste due settimane in più diciamo che la Regione Lazio è con noi. Con Napoleoni si è aperto un confronto leale, aperto. Debbo ringraziare in questo Ezio Fiorenzi dell'Udc. Del resto le motivazioni che hanno convinto Andrea Napoleoni ad affrontare l'avventura elettorale in solitaria riguardavano il Pdl e le sue regole interne, che a suo dire, erano saltate. Non

è stato mai messo in discussione il programma e la mia persona, quindi non ci sono ostacoli per arrivare ad un accordo tra di noi.

Marco Vincenzi (Pd)

Vogliamo tendere a ricompattare tutto il centro sinistra. Faremo degli incontri allargati con tutti i candidati al consiglio comunale perché questa nostra volontà sia un patrimonio di tutti. Vogliamo anche fare un salto di qualità sulla politica amministrativa. Dobbiamo superare la fase di distacco tra chi amministra ed il blocco sociale e politico, che vanno ricoinvolti. E' una scommessa che voglio fare ora, in fase elettorale, e poi proseguire in caso di vittorie. Questo ballottaggio appare incerto ed impegnativo. Con l'accordo con Innocenti e Paluzzi credo che abbiamo riunito tutto il centro sinistra. Siamo fiduciosi.

Ezio Paluzzi (Idv)

Il nostro accordo parte dalla considerazione di non consentire alle forze politiche di centro destra di tornare al governo di Tivoli. La scelta di non apparire per l'Italia dei Valori ha rappresentato un momento alto di democrazia interna, rispettando il volere degli iscritti e dei candidati, che hanno in prima persona dato il loro forte impegno, convinti della necessità di cambiamento attuabile ora con la condivisione degli obiettivi strategici che saranno inseriti nel programma di governo. Vincenzi ha accolto le nostre priorità e dei punti essenziali del programma: creazione dell'Istituto delle Arti e della Casa delle Culture presso l'edificio storico Mauro Macera e l'ex cartiera Parmeggiani, l'istituzione dello Sportello unico per le imprese e dello Sportello unico per l'edilizia, maggiore attenzione alle politiche giovanili, il recupero delle



La meta dista solo un passo, ormai tra Vincenzi e Gallotti. La lunga partita per aggiudicarsi palazzo San Bernardino sta vivendo gli ultimi sussulti. Le varie posizioni degli schieramenti

aree periferiche, la trasparenza amministrativa attraverso l'anagrafe pubblica degli eletti e dei componenti della Giunta.

Gianni Innocenti (Sel)

Seguendo la linea annunciata fin dall'inizio della campagna elettorale, abbiamo incontrato il candidato a Sindaco che per il centro sinistra parteciperà al secondo turno delle amministrative. Nell'incontro con Marco Vincenzi è stato sancito l'inserimento nelle linee programmatiche della coalizione di centro sinistra dei cinque punti che Sel ha, in campagna elettorale, sempre annunciato inderogabili. Inoltre verrà attuato un nuovo modo di comporre la giunta comunale, svincolandola dalle logiche passate dimostrate inidonee. In questo scorcio di campagna elettorale quindi, il Circolo tiburtino di Sel sarà presente, con i suoi iscritti e simpatizzanti, al fianco di Vincenzi per scongiurare l'avvento del centro destra a Palazzo San Bernardino.

Stefano Tersigni (F. Tricolore)

Al ballottaggio per eleggere il sindaco di Tivoli, la Fiamma Tricolore sosterrà il candidato del Pdl, Sandro Gallotti. L'accordo è stato trovato venerdì mattina e crediamo sia un ulteriore segnale, da parte nostra, della seria intenzione di giocare un ruolo importante, in un quanto più prossimo futuro, al fianco di quello che è al momento e senza ombra di dubbio il più grande partito italiano.

Fulvio Ventura

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Aniene: situazione allarmante

Fino a qualche tempo fa si parlava solo dell'area "di crisi" dell'Aniene, cioè quella che costeggia la zona industriale di Ponte Lucano fino all'innesto con il Tevere; era ed è lì, infatti, che il nostro fiume veniva letteralmente assalito da scarichi urbani non depurati o mal depurati...era lì che l'Aniene diveniva una latrina!

E non sono mai mancate le grida d'aiuto delle Associazioni locali che, come il **Comitato Fosso dell'Osa di Roma**, hanno accusato le autorità competenti di aver dimenticato quel fiume che "nutre" più di 700.000 persone, le guerre (che sembrano perse) di Legambiente per evidenziare la carenza di giusti e sani servizi, tanto che il Presidente **L. Parlati** aveva annunciato: ci sono circa 60 depuratori lungo il letto del fiume Aniene, ma nella zona del bacino e sottobacino c'è una larga area residenziale in cui gli scarichi non sono depurati...".

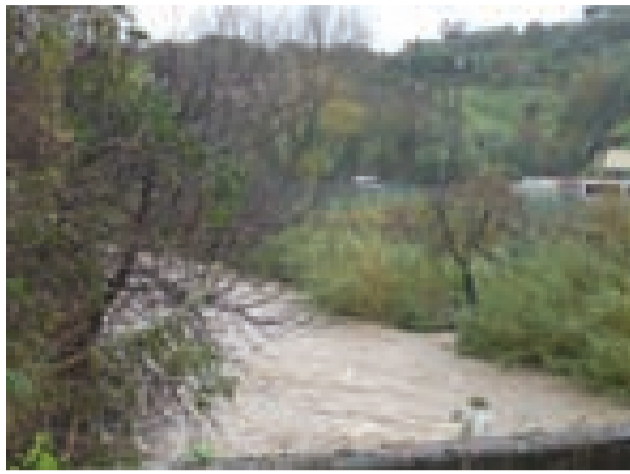
SCARICHI ABUSIVI, SCARICHI ASSENTI, servizi carenti, menefreghismo e malagestione... sono queste alcune delle particolarità del nostro corso d'acqua fino a qualche tempo fa; ora la situazione è...peggiorata! E si vanno ad aggiungere a quelle sopra elencate "minacce" come la captazione di acqua, l'aumento delle bollette e, perché no, l'eliminazione della pesca no-kill. Non possono poi di certo mancare ACEA, ENEL e Regione Lazio; l'ACEA ATO2 SPA è il gestore del servizio idrico della città di Roma e di altri 111 Comuni e può essere considerata non come un'azienda municipalizzata, ma come una società per azioni che deve realizzare i profitti degli azionisti.

Ma fin qui tutto fila liscio... allora perché la popolazione è contraria alla captazione di acqua in quanto tale e al suo aumento? La risposta risiede nel fatto che le centrali dell'ENEL, addette alla produzione elettrica, rilasciano all'interno del "flumen nostrum" tutta la grande quantità di acqua che avevano già prelevata e che la captazione prevista da ACEA, non rilascerebbe nessuna goccia di acqua nell'Aniene portando, invece, tale risorsa idrica in un altro territorio.

"Con la messa in atto del protocollo tra ACEA e ENEL- aveva aggiunto Antonio Amati- si potrebbe verificare un vero deficit idrico, si richiede, dunque, un tempestivo intervento delle Istituzioni". Il protocollo è stato messo in atto così come, dopo lunghe difficoltà il Tavolo Scientifico indetto e finanziato dall'Assessorato regionale dell'Ambiente. Questo tavolo tecnico «ha il compito di vigilare e monitorare lo status di salute delle acque del fiume e di contribuire alla valorizzazione e alla riqualificazione dell'Aniene», come ha dichiarato l'Assessore Zaratti.

Il progetto è stato avviato "in toto" e con la piena approvazione del Comitato per l'Aniene che, però, non è d'accordo su un tasto dolente, non a caso "La lingua batte dove il dente duole"... il programma mostra insistenza nel voler captare totalmente la sorgente del Pertuso... e il Comitato non ci sta!

LE AMBIGUITÀ DA PARTE DELLA REGIONE sono notevoli tanto che, in una lettera inviata a Zaratti, Amati ha scritto "Chiediamo di smentire categoricamente qualsiasi eventualità di captazione della sorgente del Pertuso che travalichi quanto espresso dal Tavolo Scientifico".



Riflettori puntati sul "flumen nostrum"! L'Aniene, che attraversa la valle e si estende fino a Roma, si trova ancora al centro di dibattiti e polemiche; è un racconto "inquinato" quello che lo interessa e mostra sempre più il menefreghismo della modernità, la malagestione dei servizi.

Le lamentele e i disagi che nascono dalle Associazioni pro Aniene sono molte e le loro battaglie mirano a porre dei freni a quei "mostri" che, giorno dopo giorno, deturpano e portano a morire il corso d'acqua...con questo intento è nato anche il Comitato per l'Aniene, costituito da numerose Associazioni

co". Protagonista, non meno importante, è il Parco dei Monti Simbruini che ha provveduto a far tacere alcune proteste affermando a gran voce che il Parco ha, da sempre, preso una posizione di cautela rispetto alla "storica" quantità di acqua da captare (che non dovrebbe superare i 360 l al secondo) e ribadendo l'impegno preso per la tutela dell'Alto Aniene, ha ricordato che desidererebbe che venga adempiuto quanto

contenuto nella Delibera della Giunta Regionale 386/2009: si prevede l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio.

Proprio su questa Deliberazione si è focalizzata ulteriormente l'attenzione del Comitato per l'Aniene...tale organismo, che vanta la presenza di suoi rappresentanti nel Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene (formato da rappresentanti della Regione Lazio, degli Enti Locali, delle Aree Naturali Protette e delle Associazioni ambientaliste) ha analizzato come non sono note ancora le prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Tevere, della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggio del Lazio, della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica della Regione Lazio, della Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, non risultano ancora acquisite nel progetto le specifiche Valutazioni di Incidenza Ambientali relative ai Siti di Interesse Comunitario Sorgenti dell'Aniene e Alta valle dell'Aniene e come, tutt'ora, Il Comitato di monitoraggio, inespugnabilmente, non è stato insediato.

E' davvero allarme "rosso" per il nostro caro corso d'acqua! **PERCHÉ SÌ, NON È FINITA QUIL...** Ulteriori preoccupazioni nascono dalla recente, quanto assurda, approvazione della legge che consente la privatizzazione dell'acqua potabile, nella quale si innesta l'obbligo dei Comuni a cedere le partecipazioni maggioritarie nelle SPA provocando così la perdita di ogni minimo controllo pubblico sulla gestione dell'acqua, anche su quella che sgorga, limpida, dalla sorgente del Pertuso. Stiamo parlando della NOSTRA acqua!

I comitati territoriali e le Associazioni, le forze culturali e politiche hanno contrastato o quantomeno cercano di contrastare, in questi tempi i processi di privatizzazione della gestione dell'acqua portata avanti dalle politiche governative raccogliendo, oltre tutto, più di 400.000 firme a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela, il governo e la gestione pubblica dell'acqua...e la Valle dell'Aniene è stata il palcoscenico di queste iniziative!

I primi bagliori di questa "perfidia" privatizzazione dell'acqua potabile stanno già prendendo piede ed i risultati si vedono dalle nostre bollette; sono bollette, inviateci da ACEA, che crescono in modo esponenziale, quasi pauroso. Aumenti di circa il 140% ai quali, però, non seguono migliorie nei servizi. Anzi...

TRA I VARI BATTIBECCHI e le più disparate posizioni al riguardo le vittime di un'ormai "storia infinita" sono i cittadini della Valle e l'Aniene stesso.

Oggetto di attenzione devono essere anche le continue morie di pesci che ultimamente stanno colpendo un po' troppo spesso il fiume; l'ultima è stata segnalata nel tratto compreso tra Cineto e Mandela e, secondo il responso dato dalla Guardie Particolari Giurate Volontarie Ittiche dell'Arca Pesca F.I.S.A. e dal Corpo Forestale dello Stato, i pesci sono morti causa avvelenamento da cloro. La captazione d'acqua è preoccupante anche perché gli ulteriori prelievi di acqua sorgiva dalle sorgenti del Pertuso provocano la morte di numerose piante e pesci.

Sofia Masi

Legambiente: 100 strade a Villa Adriana

Torna la ormai tradizionale manifestazione che ogni anno, per evidenziare la necessità di destinare più strade ai pedoni ed alle biciclette, si riappropria di strade e piazze.

A Villa Adriana i bambini avranno a disposizione per un pomeriggio via **Don Agostino Panattoni**.

Domenica 18 aprile dalle ore 16, grazie alla collaborazione tra il **Centro Culturale**



Vincenzo Pacifici, l'associazione **il Pesciolino rosso** ed il **Circolo Legambiente di Tivoli**, torneranno i giochi di strada destinati ai bambini.

Costruzione delle Girandole con cartoncino riciclato, esposizione di oggetti realizzati con materiali di riciclo, tornei di squadra, giochi di una volta, saranno le attività che si svolgeranno in mezzo alla strada sul cui asfalto i bambini potranno disegnare con i gessetti colorati e giocare a campana.

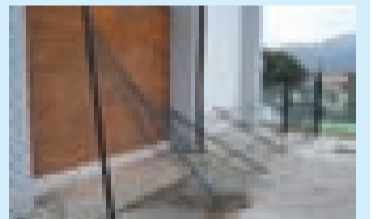
Per le iscrizioni occorre presentarsi presso il gazebo aperto dalle 15,30

Furie devastatrici nell'area del Boschetto

ROVIANO - Passano gli anni, cambiano le generazioni, ma non si finisce mai a Roviano di assistere agli atti vandalici compiuti ai danni di beni pubblici.

In particolare nell'area del Boschetto, dove nel corso degli anni tutti gli sforzi delle Amministrazioni comunali di rendere più gradevole ed accogliente il Parco giochi "G. Rodari" e gli spazi ricreativi e sportivi limitrofi (palestra, pista di pattinaggio, campo da tennis e calcetto) sono risultati vani. O meglio, sono stati annullati dalla furia devastatrice dei ragazzi che, approfittando dell'oscurità, distruggono o imbrattano ogni cosa che gli capita a tiro. Come, ad esempio, la recente recinzione metallica eretta a difesa della ristrutturata palestra scolastica (vedi foto di V. Barba).

Per fortuna che molti altri giovani cominciano a protestare, a prendersela contro questi coetanei che così facendo dimostrano di "non amare" il proprio paese. Anche il Comune pare voglia ricorrere ai ripari ed installare - se si troveranno i soldi - delle videocamere. Basteranno? **A.T.**



Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Guidonia, comune rinnovabile?

Il Comune di Guidonia riuscirà ad andare in classifica nel 2011? E' stato presentato il 23 marzo, presso la sede del GSE (Gestore Servizi Energetici) di Roma, il rapporto "Comuni Rinnovabili 2010" di Legambiente. Un rapporto dettagliato condotto in collaborazione con GSE e Sorgenia, in cui viene presentata la situazione odierna dei Comuni italiani per quanto riguarda la diffusione delle energie rinnovabili. Il quadro che si ricava dai rilevamenti condotti, testimonia una promettente diffusione di impianti solari, eolici, geotermici, idroelettrici e da biomasse sul territorio italiano e una crescita del 13% di queste fonti rispetto al 2009



I Comuni del Solare sono 6.801 (erano 5.580 lo scorso anno), l'83,9 % del totale. Nel rapporto viene stilata una classifica che premia la diffusione degli impianti per numero di residenti per evidenziare le potenzialità delle risorse rinnovabili nel soddisfare i fabbisogni delle famiglie.

PER QUANTO RIGUARDA il Lazio la concentrazione di impianti solari fotovoltaici è aumentata del 70% rispetto allo scorso anno, così la Regione si posiziona al quinto posto nella classifica nazionale.

Tra le realtà più importanti evidenziate dal rapporto si segnalano la realizzazione dell'impianto da 24 MW il più grande d'Italia nel Comune di Montalto di Castro (VT) che si posiziona tra i primi dieci Comuni italiani per potenza "assoluta" e la realizzazione del primo mini impianto eolico da 5.400 KW realizzato dal Comune di Tivoli nella nuova isola ecologica. Nell'ambito delle biomasse e dei rifiuti va inoltre reso merito al comune di Colleverde, che si posiziona al primo posto della classifica dei 23 Comuni che possiedono impianti per la produzione di energia con oltre 35 MW, per aver installato il primo impianto a turbina in Italia alimentato da bio-

masse. Mentre per ciò che concerne il settore geotermico (estrarre energia dal calore della terra) il Comune di Sperlonga si distingue per il nuovo impianto ad uso termico di 65kw di potenza. Un esempio che dovrebbero seguire anche altri comuni della regione dato che il Lazio presenta delle caratteristiche per cui sarebbe addirittura possibile sfruttare la versione ad alta entalpia di tale energia, ovvero con temperature superiori ai 150 gradi.

Abbiamo parlato con l'Energy Manager del Comune di Guidonia Montecelio, l'ing. **Maurizio Cusano**, per conoscere la situazione attuale e i progetti in ambito di energie rinnovabili. L'ingegnere spiega che il Comune dispone attualmente di circa 60 KW pubblici suddivisi in otto impianti fotovoltaici distribuiti su altrettante scuole e di trenta pali fotovoltaici installati in Via Formello, ma sono previsti una serie di progetti che utilizzano il fotovoltaico sia per la cittadinanza, sia per le strutture pubbliche, realizzabili nel giro di un anno.

PER QUANTO CONCERNE i privati cittadini il Comune ha patrocinato il bando "1000 Tetti Fotovoltaici" proposto da una società privata che realizzerà gra-

tuitamente degli impianti fotovoltaici residenziali (della potenza di 3KW) a mille cittadini che ne faranno richiesta. La ditta in questione verrà sovvenzionata dai contributi statali previsti per l'installazione di impianti fotovoltaici e da un contributo annuo di 220 euro, comprensivo di assicurazione furto e incendio, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, che i cittadini dovranno versare, a fronte di un risparmio annuo di almeno 500 euro sulla bolletta.

CIRCA LE STRUTTURE pubbliche è prevista l'installazione di due impianti fotovoltaici di 150 Kw sul tetto del palazzetto dello sport in costruzione e sulla zona della struttura adibita ai parcheggi. L'impianto sarà totalmente integrato e rappresenterà una novità a livello nazionale.

Anche per gli edifici pubblici già esistenti è ipotizzata la copertura con pannelli fotovoltaici, ove possibile.

E' prevista inoltre entro aprile l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, con uno specifico regolamento energetico che prevede l'installazione di impianti ad energia rinnovabile sui nuovi edifici: da quelli fotovoltaici a quelli per il recupero

delle acque reflue (piovane). Si parla poi di realizzare le "Case dell'Acqua", una sorta di distributori pubblici di acqua naturale e frizzante direttamente estratta dalle fontanelle pubbliche che sarà venduta a prezzi molto bassi (pochi centesimi) per incentivare il consumo di acqua corrente, ridurre gli sprechi e valorizzare i punti dove sono presenti le fontanelle spesso sporchi e poco curati.

ENTRO L'ANNO ci si propone anche la sostituzione dell'illuminazione pubblica con sistemi fotovoltaici all'interno di uffici e scuole. Questo comporterà una messa a norma dei sistemi di illuminazione e una mappatura che consentirà di intervenire tempestivamente in caso di guasto nei sistemi, in quanto ogni punto luce sarà dotato di un codice che permette una veloce individuazione del sistema danneggiato.

Per le strutture pubbliche che subiranno gli interventi finora elencati sono state prese misure specifiche per adattare gli ambienti in modo da non produrre sprechi né dispersioni di energia.

Saranno realizzate costruzioni in legno strutturale per quelle scuole che al momento non dispongono di aule e si prevede l'istallazione

Colleverde, traffico in tilt

COLLEVERDE - S.O.S. Colleverde: ormai la viabilità nella frazione guidoniana scoppia. E con essa esplose, incontenibile, anche l'esasperazione dei cittadini residenti.

Una situazione critica, insostenibile giunta al limite dell'umana vivibilità.

Più che mai in via Monte Bianco, già ribattezzata "la strada della discordia", poiché ricade quasi per intero all'interno del territorio comunale di Guidonia Montecelio, tranne che per il brevissimo tratto iniziale (via Lagonegro), versante Palombarese, di competenza fontenovina.

Si tratta dell'unica via di collegamento con la Nomentana, altra provinciale ad alto tasso veicolare, e rappresenta praticamente "l'eden" per quegli automobilisti alla ricerca disperata di una via d'uscita dagli ingorghi.

"La strada è stretta, fino a un paio d'anni fa sconosciuta ai più, impraticabile per le troppe buche -si legge in un recente comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa di Palazzo Matteotti- Da che è stata asfaltata però, è diventata l'unica via di fuga per i dannati dalla ex provinciale Palombarese (quasi tutti residenti a Santa Lucia di Fonte Nuova), dove ogni mattina si riversano migliaia di auto dei pendolari diretti a Roma".

Un tracollo che, quasi nella sua interezza, taglia il quartiere di Colleverde, portando all'esasperazione le 10mila persone che lo abitano.

Negli orari da bollino rosso, dalle 6.00 alle 9.00 del mattino, "la nostra vita è impossibile", avevano scritto 500 residenti al sindaco di Guidonia Montecelio **Eligio Rubeis**, sottoscrivendo una petizione nell'intento di accendere i riflettori sulla questione.

Per tutta risposta, lo scorso dicembre, il Primo cittadino guidoniano aveva emesso una ordinanza di interdizione al traffico veicolare in quella fascia oraria, ad eccezione dei mezzi che trasportano studenti, privati o pubblici.

Un provvedimento che ha trovato esecuzione il mese scorso, non senza strascichi polemici.

La chiusura di via Monte Bianco è infatti diventata un 'caso', soprattutto per la vicina amministrazione di Fonte Nuova che si è trovata a fronteggiare, improvvisa, l'ira dei suoi pendolari.

Federica Addari

ne di impianti di cogenerazione per le piscine pubbliche di Guidonia e Colleverde.

COME PER IL BANDO dei "tetti fotovoltaici" l'Amministrazione realizzerà queste opere tramite appalti a ditte private che beneficeranno degli incentivi statali

permettendo al Comune e ai cittadini risparmi notevoli e benefici consistenti per quanto riguarda la qualità della vita, e forse il prossimo anno anche il Comune di Guidonia sarà in classifica tra i "Comuni Rinnovabili".

Flavia Ciamarone

Telecamere anti-violenza e più controlli ambientali

GUIDONIA - Sei nuove assunzioni, adozione e gestione di un complesso sistema di videosorveglianza della città in collaborazione con forze di Polizia e Protezione civile, rotazione dei graduati nelle aree di intervento del Corpo. Giro di vite della Polizia Municipale, ma non senza polemiche. Un botta e risposta tra il dirigente Marco Alia e i sindacanti, che contestano la riorganizzazione del Corpo, chiedendo l'annullamento della determinazione che ne fissa tempi e modalità (la 13 del 18 marzo).

Dal 5 aprile però, giorno di Pasquetta, cambia tutto, quattro le aree assegnate ad altrettanti ufficiali, in attesa della formalizzazione delle posizioni organizzative, ruoli dai quali i comandanti impartiscono ordini, disponendo servizi. Nella sostanza, la riorganizzazione, prevede maggiore controlli nelle aree mercatali, le nove delle circoscrizioni comunali, una più capillare presenza della Municipale nei quartieri, con unità assegnate con frequenza giornaliera ai controlli di viabilità e di

sicurezza dei cittadini.

Al servizio di polizia giudiziaria e al coordinamento dei vigili ambientali, diretto dal maggiore Massimo Datti, spetterà la peculiarità dei controlli sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico e del sottosuolo, da accertarsi attraverso un monitoraggio capillare dei siti caveali e industriali, anche con il supporto del nucleo dei volontari ambientali, voluto dal sindaco **Eligio Rubeis** per vigilare sull'attività della raccolta differenziata. Partita a novembre nei due quartieri pilota di Setteville Nord e Marco Simone, la raccolta differenziata Porta a porta sta per iniziare, la prossima settimana, al Bivio di Guidonia, ad Albuccione, a Collefiorito e, via via, entro la fine dell'anno, in tutto il territorio comunale. Il Tenente colonnello Andrea D'Arcangelo, avrà la responsabilità della sanzioni ambientali, già copiose per gli inadempienti del porta a porta spinto e per le aziende estrattive (cave e cementificio) che non rispettano le ordinanze sindacali sulla teleratura

e pulitura (all'interno delle aziende stesse) degli automezzi che trasportano terricci, cemento, travertino. Al maggiore Norberto Grisci, resta il servizio di coordinamento delle strutture decentrate, ossia delle circoscrizioni, postazioni dalle quali il Corpo dovrà garantire una più incisiva vicinanza ai problemi del cittadino.

Ma la vera novità, è l'istituzione dell'area relativa alla videosorveglianza del territorio assegnata al maggiore Piero Sperandio che, in un prossimo futuro, in collaborazione con le forze di polizia e Protezione civile, sarà chiamata a coordinare informazioni provenienti dalle telecamere di prossima installazione, le immagini verranno convogliate nel punto di controllo rappresentato da un nuovo centro di monitoraggio interno al comando della Polizia Municipale.

Secondo un accordo già in essere con Finmeccanica, presto Guidonia sarà monitorata 24 ore su 24, per prevenire e contrastare degrado, abusivismo, violenza.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Cassaintegrati in Tribunale: si può

TIVOLI - Sulla scia dei precedenti accordi siglati con il tribunale di Roma Due, alias Tomaseo, per l'inserimento lavoro di persone in cassa integrazione da impiegare negli uffici, il presidente della provincia di Roma, Nicola Zingaretti e l'assessore provinciale alla Formazione ed al Lavoro, Massimiliano Smeriglio, hanno firmato un protocollo d'intesa che estende il progetto a tutti i tribunali del territorio provinciale oltre a Tivoli, Velletri e Civitavecchia. Per dodici mesi, 270 lavoratori saranno ricollocati a supporto dell'attività degli uffici amministrativi o delle cancellerie, ricevendo un contributo di 300euro al mese come "integrazione economica".

Il suggerimento già sperimentato a Velletri per mezzo di stage offerti agli studenti, è partito dal **dottor Bruno Ferraro**, presidente del Tribunale di Tivoli, firmatario del protocollo, che ha fatto della sinergia tra le istituzioni una vera e propria fede.

Presidente Ferraro abbiamo letto nel Diario di presidenza di una lettera inviata mesi fa alla Provincia di Roma per un possibile utilizzo dei cassaintegrati, questo protocollo ne è la risposta?

Direi di sì. Nel nostro Paese vi sono delle Amministrazioni che traboccano di personale, altre che ne sono carenti, sicché questo "suggerimento" è un modo per travasare risorse da una parte all'altra e fronteggiare la carenza di organico. Interessante il fatto che il protocollo non prevede nessun onere a carico del Tribunale, ma solo benefici, ossia gli oneri assicurativi e la selezione sono a carico della provincia di Roma.

Per i lavoratori ci sarà il grosso vantaggio di veder completare il loro stipendio decurtato durante la cassa integrazione grazie ai fondi europei, inoltre ne avrà un arricchimento anche il loro curriculum.

Per un anno, potranno essere impiegati per venti ore settimanali, 270 lavoratori ricollocati a

supporto dell'attività degli uffici amministrativi o delle cancellerie, ricevendo un contributo di 300euro al mese come "integrazione economica".

Non ci sarà una assegnazione a pioggia, ma finalizzata a determinati compiti, delle vere e proprie mansioni di inserimento, come: movimentazione; fotocopiatura; scansione informatica; fascicolazione documenti; uso di sistemi informatici di sottoscrizione; classificazione di atti e documenti; ricerca dati; collaborazione con le strutture amministrative; rilevazione e collaborazione di dati contabili; in generale tutte le attività strumentali e preparatorie dei procedimenti preventivi e successivi alla fase dibattimentale.

Altro vantaggio da non sottovalutare è che i lavoratori adibiti alle varie mansioni saranno monitorati, quindi se non saranno efficienti verranno "restituiti". In particolar modo il Tribunale di Tivoli avrà bisogno di tre cancellieri; diciotto operatori; dodici ausiliari.

Sarà un modo per vedere la risposta della gente alla proposta del Presidente, nonché per valutare anche la reale esigenza dei cassaintegrati di dover compensare lo stipendio decurtato, giacché se non faranno loro gola i trecento euro, si dimostrerà vera la voce di popolo, che vuole i cassaintegrati impiegati come lavoratori "in nero".

Non per essere illuso, ma credo che ci sarà un'ottima risposta, se, invece, così non sarà, prenderò la penna e denuncerò la situazione sul giornale!" Aggiunge minaccioso Ferraro, che non sembra scherzare.

Ilaria Morini

Orientamento al lavoro

CASTEL MADAMA - Lo scorso 23 marzo, alla presenza dei giornalisti, veniva presentato un modello, un'idea. Una buona idea è una delle cose a servire in un momento di debolezza nazionale, come quello attuale. I Col, centro orientamento del lavoro, tentano di dare una risposta fornendo una possibilità.

Il Sindaco **Salinetti**, è intervenuto, convenendo sul momento globale: **"ci sono ripercussioni locali della crisi nazionale, lo vediamo nelle famiglie sfrattate, nei commercianti che non sostengono le spese"**, vedendo la soluzione in un tentativo di politica di area.

"Durante questi anni, nel territorio comunale, ci sono state quattordici stabilizzazioni, ossia contratti che da tempo determinato sono passati all'indeterminato" - ha poi continuato - **occorre allargare il mercato agroalimentare, Castel Madama è il comune capofila del PIT"** Circa il Col, ha intravisto una possibilità per un'altra attività di occupazione".

Ma che cos'è il Col?

È una struttura pubblica in cui l'azione orientativa si sviluppa attraverso un percorso che parte dall'analisi dei bisogni dell'utente per giungere a definire un progetto personale in cui trovino posto anche momenti formativi per l'acquisizione delle capacità necessarie per svolgere al meglio la ricerca di lavoro. Il COL ha il compito di agevolare il soggetto, fornendogli le informazioni necessarie e aiutandolo a focalizzare bisogni, risorse ed obiettivi, con lo scopo di rafforzare la consapevolezza e l'autonomia decisionale dell'individuo, affiancandolo ma senza sostituirsi in alcun modo ad esso.

Il dibattito è proseguito con **Alberto Grelli**, Assessore al Lavoro del Comune di C. Madama: **"Serve trasparenza nel rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, che va gestita da persone specializzate e non basata sul rapporto di conoscenza diretta. Questo salto di qualità è rappresentato dal Col - prosegue - noi abbiamo la fortuna o la sfortuna di conoscere i problemi dell'utenza che contraddistinguono la Valle dell'Aniene. Il mito del posto fisso è in decadenza ed è per questo che sono molto importanti le relazioni tra i vari COL dislocati, per lo scambio di informazioni"** Presen-

te al convegno anche il responsabile per il Centro per l'impiego **Domenico Ulpiani**: **"Il Col è una struttura pubblica che favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta, l'obiettivo è contribuire alla formazione di offerta di lavoro"** Alcune cifre elencate da **Ulpiani**: 465 persone per pratiche relative alla mobilità, 105 segnalazioni per cassa integrazione e naturalmente questi dati non prevedono il lavoro nero. La Provincia di Roma ha ricevuto 71.000 domande di cui 2.200 per Reddito minimo garantito.

L'amministrazione provinciale è impegnata nel rafforzamento delle politiche attive per il sostegno al reddito. Dice **Ulpiani**: **"obiettivo del PAI è la riqualificazione e la formazione dei cittadini, l'aggiornamento per essere al passo tra domanda e offerta. Assume un ruolo rilevante, dunque, l'importanza dei tirocini e degli stage aziendali anche se alcuni ragazzi lamentano sfruttamento e bassa remunerazione."**

A testimonianza della realtà dei COL, è intervenuta la **Dottoressa Federica Fontana**, responsabile del COL di Castel Madama: **"Il Col, è attivo dal 2007, abbiamo cercato di costruire una rete di contatti con le aziende. Si aiuta l'utente nelle sue scelte, cercando di seguire insieme un obiettivo. Si è cercato di ottenere un migliore risultato, attraverso i social network"** E' seguito l'intervento della **Dottoressa Balli**, operatrice del COL del Comune di Arsoli **"Il Col Di Arsoli, ha 300 utenti che frequentano la struttura e su Facebook abbiamo 600 contatti."**

Riusciamo a pubblicare le offerte on-line e gli utenti possono rispondere subito. Questo, evidenzia inoltre, l'importanza dell'auto-consulazione che responsabilizza l'utente. Il Col di Arsoli collabora con il Centro per l'impiego di Subiaco" In chiusura, l'Assessore Provinciale ha sottolineato la valenza di operazioni come appunto il Reddito minimo garantito e della presenza dei COL su tutto il territorio.

Per maggiori informazioni, su Facebook digitare **"COL Castel Madama"**, inoltre la struttura è aperta dal lunedì al giovedì e risponde allo 0774/4500224.

Alessandra Cristofari

Uno sportello per i cittadini

CASTEL MADAMA - Il patronato EPASA/CNA apre uno sportello nel comune. Tutti i cittadini che abbiano bisogno di informazioni e di aiuto per orientarsi tra le pratiche per la pensione di vecchiaia, anzianità, invalidità, accompagnamenti, legge 104, pensioni ai superstiti, assegni sociali, infortuni sul lavoro, malattie professionali, calcoli di pensioni, permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari possono trovare una risposta gratuita. Inoltre, sempre presso il Comune di Castel Madama sarà possibile usufruire del servizio fiscale del CAF/CNA a disposizione dei pensionati e dei lavoratori dipendenti per compilare il modello 730, ISEE e ISEU.

Il servizio di Patronato, che si avvale di medici legali e avvocati, è completamente gratuito. Lo sportello sarà aperto al pubblico il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Oppure per appuntamento telefonando al numero **0774.381102** o allo **0774.381643**.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

La stazione di Salone apre i battenti

La notizia è di quelle che meritano il titolone a quattro colonne, strilato a caratteri cubitali: dopo una lunga, estenuante attesa durata 8 anni, finalmente la sospirata stazione di Salone apre i battenti.

Incredibile ma vero. La fatidica data della sua agognata attivazione ha coinciso -ironia della sorte- con il 1° giorno del mese corrente, pesce d'aprile, ma per fortuna non si è trattato di una burla. Piuttosto di un sogno che finalmente si avvera, grazie al recente accordo siglato tra la Regione Lazio e Trenitalia.

I treni entreranno in pieno esercizio il 14 giugno in concomitanza con l'entrata in vigore dei nuovi orari estivi.

Finalmente i vessati pendolari quotidianamente in coda da e verso la capitale potranno dunque evitare il cronico, snervante traffico della Tiburtina, aggirando tra l'altro lo spauracchio dell'ormai imminente apertura dei cantieri per il previsto raddoppio dell'importante arteria stradale.

Appresa con entusiasmo la lieta novella, i Comitati dei cittadini interessati si sono rivolti, con una dettagliatissima lettera al sindaco capitolino Alemanno e agli assessori competenti, per richiedere alcuni interventi ritenuti necessari ai fini della piena fruizione della Stazione e nel contempo per indicare le numerose situazioni da sanare.

Ecco, schematicamente, quanto richiesto:

1) Attivazione di un Bus navetta di collegamento con la Stazione di Salone. Il percorso della navetta dovrà interessare i quartieri di Case Rosse e Settecamini e lambire quello di Setteville di Guidonia con lo scopo di drenare quanti più passeggeri possibile sottraendoli alla Tiburtina, i cui lavori di raddoppio sono tra l'altro già iniziati. Il percorso suggerito è il seguente: Stazione di Salone (capolinea - Via di Salone - Via di Casal Bianco - Via di Marco Simone - Via Tiburtina - Via Colledimacine - Via Ortucchio - Via delle Case Rosse - Via di Salone. Il percorso ed il senso di marcia devono tener conto del traffico sulle singole strade soprattutto nelle ore mattutine.

2) Realizzazione di parcheggi adeguati al potenziale flusso di utenti, non disponendone attualmente la Stazione. Il Comitato segnala come ubicazione di ulteriori parcheggi, la piccola area posta tra il piazzale e via di Salone come pure l'ampia area alle spalle della Stazione, tra i binari dell'alta velocità e quelli della FR2. Essendo l'accesso a quest'ultima situato sulla Via Collatina, il parcheggio può essere utilizzato dagli abitanti di Ponte di Nona, in attesa che venga realizzata la loro Stazione.

3) Interventi strutturali sulla viabilità e mobilità. Accensione dell'illuminazione stradale mediante la predisposizione di lampioni sulle rampe per e dall'autostrada A 24 (uscita Settecamini) specie sul tratto che scende nel sottopasso, particolarmente insidioso per via di una strettoia completamente al buio, unitamente all'Applicazione di catarifrangenti ai lati della strada e possibilmente anche sull'asfalto (occhi di gatto) al fine di rendere sicura la strada di notte.

Concessione del Telepass gratuito agli abitanti di Case Rosse e Settecamini, almeno fino all'ultimazione delle complanari sull'A24, come da Ordine del Giorno approvato all'unanimità in data 9 ottobre 2008 dal Consiglio del V Municipio, su proposta dell'opposizione.

Una lunga lista di istanze, quella inoltrata dai comitati cittadini all'at-

tenzione del Campidoglio ma d'altronde -sostengono gli stessi- la Stazione di Salone rischia di restare inutilizzata "se il sindaco Alemanno non si adopererà per mettere in campo tutte le opere necessarie a renderla davvero agibile e pienamente fruibile".

"Per questo -si battono i comitati di quartiere- è importante che tutti i cittadini facciano sentire la loro voce servendosi dell'unico vero strumento efficace a disposizione: l'invio di una valanga di mail e fax individuali, completi di nome, cognome, indirizzo e debitamente firmati. Da preferirsi i fax -raccomandando- perché contrariamente alle mail, vengono tutti protocollati, tuttavia anche la posta elettronica, se copiosa, può sortire i propri effetti".

Questi gli indirizzi mail ai quali i cittadini potranno inoltrare le proprie richieste in relazione agli interventi da porre in atto per migliorare l'effettiva operatività della Stazione di Salone:

sindaco@comune.roma.it;
ld.gabinetto@comune.roma.it;
i.caradoma@comune.roma.it;
mobilita@comune.roma.it;
assessorato.lavoripubblici@comune.roma.it;
antonio.lucarelli@comune.roma.it;
marco.dicosimo@comune.roma.it;
e per conoscenza a:
seg.dir.trasporti@regione.lazio.it;
agalluzzo@regione.lazio.it;
segr.mobilita@regione.lazio.it

In quest'area a ridosso del Gra lavorano e vivono circa 300mila persone.

La ferrovia regionale Fr2 attraversa tutto il quadrante est della città. Compresa tra la stazione di Lunghezza e quella della Rustica Uir, la fermata di Salone era stata chiusa otto anni fa, nel 2002, per problemi di ordine pubblico a causa del vicino campo nomadi situato a poche centinaia di metri: i raid vandalici dei rom erano infatti diventati insopportabili.

Nel 2006 si era prospettata la possibilità di una soppressione della stessa ma i comitati cittadini della zona si opposero a gran voce.

Circa un anno dopo, in occasione di un'assemblea pubblica tenuta nel quartiere Case Rosse per discutere dei problemi di mobilità, alcuni amministratori comunali si impegnarono a ristrutturare e riaprire al più presto la stazione inutilizzata.

A fine 2007 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza diede alle Ferrovie il via libera per i lavori: un intervento di riqualificazione che è durato un anno e che è costato a Trenitalia tre milioni di euro.

Nel marzo del 2008 iniziarono i lavori e nel giro di pochi mesi, il 15 dicembre, la Stazione fu completata: le banchine sono state rifatte, le pensiline allungate, in men che non si dica è stato costruito un grande sottopassaggio che collega i due binari.

Un sistema di telecamere sorveglia tutta l'area 24 ore su 24, l'impianto di illuminazione è nuovo di zecca, i marciapiedi lunghi 250 metri e alti 55 cm. sono stati concepiti per facilitare l'entrata e l'uscita dei passeggeri.



Dal 1° aprile la stazione di Salone sulla linea FR2 (Roma-Tivoli) finalmente riapre al pubblico: alcuni treni hanno già cominciato ad effettuare la fermata, ma solo a partire dal 14 giugno, data del cambio orario, per Salone sarà realizzato un servizio strutturato che assicurerà la regolarità e la puntualità prevista sulla linea. Così, dopo lunghi anni di battaglie, portate avanti con caparbia e tenacia dai cittadini del quadrante Roma Est, da questo mese la fermata del treno regionale torna nuovamente operativa a seguito dell'accordo recentemente definito tra la Regione Lazio e Trenitalia

Peccato che, una volta ultimati i lavori, la stazione di Salone non abbia mai aperto.

Nel febbraio 2009, quando tutto era pronto, infatti il permesso per l'apertura non è arrivato. Sempre per i noti problemi di sicurezza.

Da allora i residenti di Settecamini, Setteville, Case Rosse e dell'intera Tiburtina Valley per anni hanno aspettato che riaprisse, ingaggiando battaglie su battaglie, tramite agguerriti comitati cittadini costituitisi ad hoc.

Comprensibile l'indignazione e la rabbia dei pendolari, davanti ai cancelli della stazione chiusi da un grosso lucchetto.

Nuova di zecca eppur inutilizzata, la stazione di Salone è rimasta a lungo una vera e propria cattedrale nel deserto.

L'auspicio è che, a sbuffare, a Salone non siano più i cittadini scontenti, ma...i treni!

Federica Addari

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Tibur, visita virtuale attraverso la

Il 5 aprile 2010 si festeggia il 3225° anno dalla fondazione di Tibur, ma le origini della città affondano le radici nella Preistoria. Nel 1953, A.M Radmilli, infatti, mise in luce una grotta naturale situata nella sponda destra dell'Aniene in località Ponte Lucano. Lo studioso rinvenne nella grotta vario materiale litico (di pietra) ed osseo, tra cui un ciottolo calcareo su cui appare il graffito di un lupo, oggi conservato al museo "L. Pigorini" di Roma. Il ciottolo non era altro che parte di un rito magico propiziatorio per caccia come lo erano anche i centinaia frammenti ossei appartenenti a vari animali, sparsi nell'altro, a diversi metri di profondità rispetto al piano di calpestio degli anni Cinquanta. Con questa grotta inizia la storia dell'insediamento umano nell'area tiburtina, datata al paleolitico superiore, circa 12 mila anni fa! L'area in cui si trova, doveva essere molto appetibile per la presenza di selvaggina, acqua, bacche, condizioni ideali per gli uomini del paleolitico, che provenivano dall'interno della Sabina o dalla Marsica. Antichi viaggiatori che seguendo un tratturo preistorico (divenuto poi la via Tiburtina) e attraversando il guado dell'Aniene presso l'Acquoria, poterono raggiungere la pianura insediandosi nei vari antri di Ponte Lucano, di Montecelio e nelle zone collinari situate vicino le paludi di Bagni di Tivoli

La grotta Polesini

La storia di Tivoli inizia dunque ben 12.000 anni fa, nella Grotta Polesini. Durante gli scavi furono rinvenuti 30.000 strumenti di selce e 45.000 frammenti ossei!

La tecnica degli utensili di selce sono databili al tardo paleolitico superiore; mentre i resti di animali ci permettono di individuare il lungo periodo di frequenza nella grotta.

Restiamo stupiti non dal numero, né dalla varietà degli strumenti di selce, quanto dall'abilità estrema di questi "scultori" preistorici nell'incidere figurine di animali, di uomini, e oggetti vari su materiali duri: ciottoli, ossa, pezzetti di travertino, con sicurezza oltremodo sorprendente. I disegni talvolta sono così minuti e realizzati con graffiti quasi impercettibili ad occhio nudo, ciò porta a riflettere sulla notevole acutezza di vista sviluppata, così come gli altri sensi, in funzione della caccia, da cui dipendeva, del resto, l'esistenza dell'uomo all'età della pietra.

Gli stili prevalenti nella produzione di 'arte' in questa grotta tiburtina sono due: l'uno naturalistico, caratterizzato dalla grande fedeltà della riproduzione dell'animale o dell'oggetto, per questo esso è facilmente identificabile; l'altro geometrizzante, ossia contraddistinto dalla tendenza a ridurre animali, piante, oggetti in forme geometriche e schematiche.

Per quanto riguarda l'atteggiamento "artistico" dei gruppi di cacciatori-raccoglitori vissuti nel Paleolitico, ci si è a lungo interrogati sul motivo che li spinse a tale attività.

L'uomo non attribuì un valore estetico alle pitture o alle incisioni, bensì diede a quegli oggetti e figurazioni un valore magico-religioso. Colori e forme avevano un ruolo di calmante nei confronti di determinate ansie, create dalla difficoltà di procurarsi cibo. Una sorta di prova generale, prima di affrontare le difficoltà della realtà ostile e preoccupante. Indubbiamente, anche la curiosità e lo stimolo innato verso l'avventura portarono l'uomo ad osservare attentamente gli animali e a seguirli nelle loro migrazioni.

IL LUPO POLESINI. L'esame del graffito è stato effettuato al microscopio e ha messo in evidenza un insieme di tratti sottilissimi, distribuiti su tutta la superficie. La

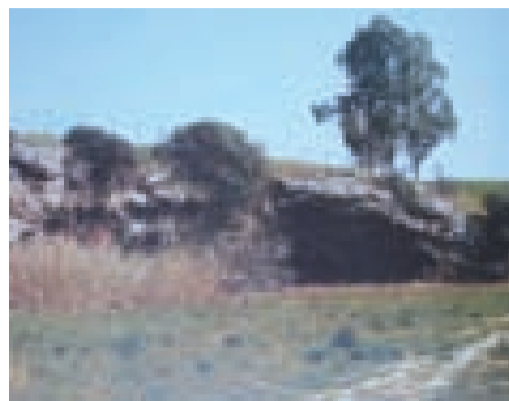


figura appare incisa con uno strumento di selce, probabilmente un bulino, poiché le linee presentano una sezione abbastanza profonda e ad angolo acuto.

All'esame microscopico, non si rilevano tracce di un disegno precedente, poi ricalcato con il bulino, quindi l'artefice doveva possedere una particolare padronanza dello strumento, poiché il tratto che delimita il contorno della raffigurazione animale non rivela indecisioni. La linea che determina il dorso dell'animale, appare interrotta a metà e lievemente spostata in alto, questo non attesta la poca precisione nel maneggiare lo strumento, al contrario, dimostra che il limite superiore della figura venne eseguito con due tratti, eseguiti dal muso e dalla coda e non esattamente combacianti nel punto d'incontro.

Il ciottolo della *Grotta Polesini*, che è integro, porta un nuovo ed importante contributo alla conoscenza di tali riproduzioni. Osservando la raffigurazione, si potrebbe pensare che si tratti di un lupo ucciso e caduto a terra.

Il canide in questione è raffigurato nell'atto di cadere sotto i colpi di giavellotti, alcuni dei quali hanno colpito in pieno l'animale e sono stati riprodotti con incavi ben visibili sul ventre, sul dorso e sulla groppa, altri colpi, invece, non hanno colto nel segno e i relativi segni si trovano ai margini della figura.

Per quanto riguarda la motivazione che spinse l'artefice all'esecuzione del graffito, occorre considerare che l'economia delle popolazioni dell'età della pietra era basata esclusivamente sulla caccia e raccolta, quindi è ovvio concludere che le pratiche di magia venatoria, dovevano essere molto frequenti. Probabilmente si faceva ricorso al semplice disegno dell'animale sulla sabbia o sulla terra, per la selvaggina di facile cattura. Per gli animali di più difficile e pericolosa presa è da ritenere che i paleolitici usassero riprodurre le loro figurazioni di animali su oggetti più duraturi scegliendo i ciottoli, oppure quale luogo sacro per questa pratica di magia, le parti più nascoste delle caverne, che non venissero profanate da abitazione.



Colle Sant'Angeletto

VIA MAREMMANA INFERIORE. Insediamenti dall'VIII a.C. al IV a.C. Durante l'età del ferro, una importante comunità si stabilì sul colle, detto di Sant'Angeletto. I materiali raccolti documentano la vita fino all'età repubblicana. Particolarmente interessante è la scoperta di un'iscrizione arcaica (fine VI a.C.), periodo in cui andava diffondendosi la scrittura, che risulta attualmente la più antica nell'area tiburtina (infatti, il famoso cippo dell'Acquoria, conservato al Museo Nazionale di Roma è datato almeno al secolo successivo).

Appartenenti all'età orientalizzante (700-575 a.C.), sono alcune tombe fra le quali va inserita quella rinvenuta presso l'Acquoria, genericamente ricordata come la Tomba degli Avori, particolarmente ricca, che ha restituito un bracciale di avorio massiccio, due rilievi raffiguranti l'uno due leoni uniti per il dorso e l'altro due cavalli che si fronteggiano, un frammento quadrato di un rilievo su avorio, ed una fibula di bronzo ed osso.

Porta Neola



Nelle pianure sottostanti la città, sono state ritrovate numerose punte di freccia. Fra le aree frequentate durante l'età del bronzo, bisogna ricordare quella situata presso Porta Neola, sulla strada di *San Vittorino*, frequentata da *pastori appenninici* come si può rilevare dalla forma delle anse dei frammenti di ceramica rinvenuti e dalla

tecnica della decorazione consistente in bande di puntini profondamente incisi.

All'altezza del primo chilometro della Strada di Pomata, sono emersi svariati resti di vasi, sia di piccole sia di notevoli dimensioni, riconducibili, in parte al periodo proto villanoviano (età del bronzo).

Gli abitanti

I primi abitanti della vasta zona montuosa della valle dell'Aniene e della Marsica approfittarono delle benevoli condizioni offerte dal passaggio tiburtino, indispensabili per gli scambi. Del resto, gli stessi abitanti della vicina Sabina trovarono assai favorevole il ponte sull'Aniene per raggiungere la pianura. Peraltro, le condizioni ambientali favorirono il proliferare delle attività dei primitivi, dalle quali nascevano le necessità di scambio. Gli abitanti dei monti, sprovvisti di terre pianeggianti e fertili, dovettero dedicarsi esclusivamente alla pastorizia. In ogni caso, occorre pascoli verdi per l'inverno, che crescevano nella pianura, di qui nacque la necessità dello spostamento verso il mare.

Questa necessità stava all'origine del nomadismo stagionale: la transumanza. Nel tratto montano, il fiume era insuperabile per il bestiame o per gli scambi; soltanto tramite il ponte ligneo presso la futura Tibur, divenne possibile il transito. La transumanza dei primitivi corrisponde in maniera così precisa alle esigenze della vita umana del passato, che è perfettamente riscontrabile a livello archeologico. Il valico sull'Aniene, non fu solo l'origine dell'insediamento dell'acropoli o di Tibur, città di frontiera, anteriore a Roma, ma conservò la sua funzionalità per lunghissimo tempo.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

storia

Rocca Pia, la necropoli

DURANTE L'ETÀ DEL FERRO, proliferano nella Tibur preistorica nuclei più o meno consistenti, disseminati in tutto il territorio della città ed in quello circostante. Sono state ritrovate due necropoli, una presso l'Acquoria non molto vasta ed una ad est della Rocca Pia (nell'area dell'attuale parcheggio di piazzale Matteotti), dove sono state scavate 82 tombe!

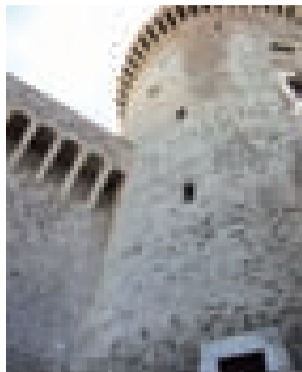
Caratteristica di questa necropoli sono le tombe a circolo, consistenti nell'abitudine di innalzare al di sopra delle tombe, a fossa, circoli di pietre di circa 3-5 metri di diametro, costituiti da una o due file di grossi sassi, oppure da lastre di testina di travertino. All'interno, il defunto era posto con il capo ad Est (dove sorge il sole) o ad Ovest (dove muore il sole) e disteso supino, con le braccia lungo i fianchi, talvolta con le mani incrociate sul ventre.

In quattro casi i defunti presentavano le gambe e le braccia piegate. L'inumazione era sempre singola, soltanto in un caso sono stati ritrovati due defunti affiancati: un uomo e una donna.

Il corredo funerario era sempre formato da vasi, collocati variamente accanto alla testa, ai piedi o ai lati del corpo.

Una notevole ricchezza caratterizza le tombe di questa necropoli, segno di benessere oltre che di pietà verso i defunti, i quali furono inumati con ogni onore, generalmente con direzione est-ovest. Gli uomini presentavano al fianco essenzialmente armi: pugnali, lance, coltelli; le donne avevano: collane, grani d'ambra, orecchini, anelli, spilloni, fibule, cinturini, fuseruole per la filare. Particolarmente ricche le sepolture delle bambine, ornate di bracciali a spirale ai polsi e vasi in miniatura. Queste tombe a circolo, richiamano subito alla mente i sepolcri di Termini, di Tolentino, del Piceno, di Teramo e di Pescara; mentre, gli ornamenti rientrano in un "gusto tipicamente laziale". Pertanto, la necropoli tiburtina da una parte risente degli influssi dell'interno dell'Appennino e dall'altra di quelli della pianura laziale.

E' evidente come Tivoli, sin da questo periodo, acquista la sua più notevole caratteristica, quella di essere cioè la porta d'Abruzzo, a dominio di una frontiera: il valico sull'Aniene, fondamentale dal punto di vista strategico-commerciale.



Il cippo dell'Acquoria



Nel Museo Nazionale Romano presso le Terme di Diocleziano è conservata una base votiva rinvenuta a Tivoli nel 1928, sulla riva sinistra del fiume Aniene, nell'area sottostante al Santuario di Ercole Vincitore. Probabilmente situato in un luogo di culto collegato al Santuario dove è stato rinvenuto un ricco giacimento votivo, con materiali databili tra l'VIII e il II a.C., contenente tra l'altro, vasi in miniatura, focaccine in terracotta e figurine umane in lamina di bronzo, custodite al Museo di Villa Giulia a Roma.

Si tratta dunque della base di un donario, sormontata da statuetta bronzea, databile, per la tipologia e per i caratteri paleografici dell'iscrizione, alla seconda metà avanzata del VI secolo a. C.

Incerta resta la divinità cui la dedica era intitolata anche se alcuni indizi epigrafici e il luogo del ritrovamento fanno pensare ad Ercole. L'iscrizione, di difficile lettura, è redatta in un latino, che risente di forti influenze falische (Civita Castellana) e picene nelle caratteristiche linguistiche e nell'alfabeto, nella quale si è riconosciuto il nome del dedicante *Kauios*.

Nasce a Jenne il "centro studi Antonio Fogazzaro"

JENNE - Si è costituita a Jenne sede del Parco dei Monti Simbruini da alcuni mesi, il Centro Studi "Antonio Fogazzaro" per la diffusione della Cultura e dell'Arte nell'alta valle dell'Aniene.

Lo scrittore e senatore vicentino Antonio Fogazzaro (1842-1911) famoso per aver scritto "Il piccolo mondo antico" soggiornò nella valle dell'Aniene un paio di volte nel 1901 e nel 1903 durante l'elaborazione del romanzo "Il santo" pubblicato a novembre del 1905 e subito messo all'Indice dal Santo Ufficio nell'aprile del 1906. Fu ospite dei benedettini a Santa Scolastica ma anche della famiglia Toselli a Jenne che ancora conserva la stanza dove Fogazzaro dormì. In questi due centri ambientò molta parte del suo romanzo e contribuì ad accrescerne la fama.

Per questo motivo il Comitato che ha promosso la costituzione dell'Associazione ha voluto intitolare allo scrittore il proprio Centro Studi. Gli obiettivi statutari sono molti ed ambiziosi: organizzare conferenze seminari convegni incontri per approfondire i valori delle tradizioni per offrire occasioni di sviluppo della personalità dei singoli abitanti nell'alta valle dell'Aniene e contribuire così alla progressiva maturazione della coscienza di ognuno e del suo rapporto con l'ambiente in cui vive.

Attribuire inoltre riconoscimenti anche con erogazione di premi a opere di carattere letterario artistico scientifico e a tesi di laurea rivolte alla scoperta di valori che formano il patrimonio etico culturale artistico sociale dell'Italia.

Per il conseguimento degli scopi suddetti il Comitato dei soci fondatori ha indetto una riunione nella quale saranno chiarite ulteriormente le finalità dell'Associazione nell'aula consiliare del Comune di Jenne per il **giorno 10 aprile alle ore 15.30. (A.T.)**

Segni di luce

TIVOLI - Con il patrocinio del Comune, **giovedì 8 aprile** alle ore 17.00 presso le Scuderie Estensi verrà inaugurata la mostra "FotoGrafie - Segni di luce" di Mariagrazia Dardanelli.

Si tratta di un'esposizione che comprende una vasta scelta di fotografie digitali eseguite dall'artista che hanno come motivo unitario quello della luce e dei suoi effetti e mostrano il potere assoluto della luce, dei suoi movimenti, delle sue sorprese.

Una tecnica così moderna risente di echi futuristi soprattutto risalenti a Balla, di rimandi alla Bauhaus, dalle tecniche sperimentali dei film astratti di Eggeling all'intera attività del grande Luigi Veronesi. Il catalogo della mostra a cura di Daniela De Angelis è pubblicato dalla casa editrice Gangemi di Roma e comprende una vasta selezione di foto, un saggio critico ed una nota biografica sull'artista. Le diverse sezioni del catalogo sono introdotte da frasi estrapolate dal "Manifesto della Fotografia Futurista" firmato nel 1930 da Filippo Tommaso Marinetti e Tato in un omaggio palese ai maestri del Fotodinamismo.

Sale delle Scuderie Estensi Piazza Giuseppe Garibaldi - Tivoli
Dall'8 al 16 Aprile 2010 tutti i giorni ore 16.00 - 19.00

Mostra fotografica Trouvè allo shop I.Marini

TIVOLI - Il 9 aprile inaugura la mostra fotografica Trouvè di Damaso Perrotta presso la galleria-design shop I.Marini e presso il ristorante L'Elefantino Blu con l'obiettivo di entrare in contatto con i fermenti culturali della città di Tivoli. Nella serata di inaugurazione sarà presentato il progetto Ricordofoto dedicato al recupero dei fondi fotografici familiari relativi al periodo 1900-1979. Ingresso libero. Aperitivo d'inaugurazione 9 aprile ore 18 via Ponte gregoriano 10. La mostra sarà visitabile fino al 5 maggio.

Damaso Perrotta nasce a Genzano di Roma venticinque anni fa. Artista tecnico interessato alle capacità espressive dell'immagine che sia in movimento o singola si laurea nel dicembre 2009 presso l'ateneo romano de La Sapienza in Arti e Scienze dello Spettacolo con una tesi sul restauro di Senso di Luchino Visconti restauro a cui ha collaborato attivamente durante la sua permanenza nel prestigioso

laboratorio bolognese de L'immagine Ritrovata. Nel curriculum vitae il giovane artista annovera esperienze nel videoclip e in cortometraggi come colorist e operatore.

Nella fotografia muove i primi passi sette anni fa frequentando il corso di fotografia su pellicola e tecniche di camera oscura tenuto da Simona Granati (fotografa professionista collaboratrice di diverse testate editoriali tra cui Carta) presso il decimo municipio di Roma. In seguito come autodidatta si dedicherà all'esplorazione delle potenzialità della fotografia digitale esponendo per la prima volta a Bologna in una collettiva ospitata da L'ex Mercato Fioravanti nel 2006.

Musica al Teatrino

TIVOLI - Sabato 24 Aprile alle ore 20.30 al Teatro Comunale di Tivoli ingresso libero si esibiranno cantanti del calibro di Maurizio Polidori grande interprete dei brani del Banco del Mutuo Soccorso sia nell'impostazione vocale che in quella figurativa per seguire, in primis per Tivoli, il Duo Music Fantasy rappresentato da Valentina Urbini e Alessandro De Negri con frizzanti e coinvolgenti brani musicali che spaziano nel vasto panorama della musica leggera italiana. Presenteranno lo spettacolo organizzato dal poliedrico Mario Garaffo cantante scenografo e promettente pittore artistico Sergio Mormile e Daniela Tiberia (esperta cantante e maestra di canto) simbiosi di perfetta integrazione dialettica e cadenziale con il valido aiuto di Antonio Garaffo ineguagliabile "mixer" per la stabilizzazione dei suoni volumi e per lo scorrimento perfetto della scaletta serale. Samantha Innocenti talento naturale si esibirà in singoli e in coppia con Mario Garaffo a dimostrazione della sua duttilità e predisposizione vocale che non mancherà di stupire i palati raffinati che saranno serviti a puntino con la potente vocalità di Lina Buchicchio interprete raffinata e esigente del sound impegnativo.

Uomo x Arte x Natura

TIVOLI TERME - Il 21 marzo 2010 ha avuto luogo all'interno delle Terme l'inaugurazione della mostra *Uomo x Arte x Natura*. - La mostra nasce da un bisogno profondo personale, di sensibilizzazione alle tematiche ecologiche, usando lo strumento arte - afferma la professoressa Lucrezia Rubini (organizzatrice dell'evento con l'aiuto dell'associazione "la cera di Dedalo") - in quanto l'arte si fa strumento salvifico per l'Uomo odierno -.

L'avventura e il percorso, che il visitatore-esploratore-pensatore effettuerà, si carica di valenze importanti, dai risvolti storico-sociali, educativi e politici, culturali e artistici, e infine psicologici di ricerca e riconoscimento del sé. Gli obiettivi della mostra possono essere individuati nei diversi ambiti: sul piano storico, poiché costituisce un'occasione per "riconoscere" e riscoprire il territorio in cui si vive; sul piano politico-sociale ed educativo, per poter rieducare ad una cultura specificamente artistica, recuperando quel divario che si è andato acuendo, nel tempo, tra arte e pubblico; sul piano culturale, poiché si cerca di creare degli "abiti culturali", nel senso di abitudine, spontanea, voluta e desiderata, per "incontrare" regolarmente l'arte in un contesto piacevole di amicizia; sul piano artistico e psicologico, per cercare nel territorio stesso elementi di riconoscimento di un rapporto antico, da recuperare, tra Uomo e Natura, in un'ottica neoumanistica, tramite il valore simbolico delle opere d'arte da inserire in armonia con la Natura. (Martina Sbraga)

Rotte verso Nord-Ovest. Dove ci porta l'immigrazione

SUBIACO - L'Associazione "Città dell'Uomo" organizza un incontro dal titolo "Rotte verso Nord-Ovest. Dove ci porta l'immigrazione", che si svolgerà **enerdì 9 aprile**, alle ore 18, nella Sala Braschi di piazza S. Andrea.

Durante l'incontro sarà presentato il Rapporto annuale dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni, copia del quale sarà distribuita ai partecipanti.

Interverranno la curatrice del Rapporto, dottoressa Ginevra Demaio, ed altre personalità che con la propria testimonianza contribuiranno a fare il punto riguardo il fenomeno dell'immigrazione nel Lazio e, segnatamente, nell'area del sublacense.

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Settimana della cultura

Dal 16 al 25 aprile torna la "Settimana della Cultura" giunta alla XII edizione

L'evento culturale più atteso dell'anno: la XII Settimana della Cultura. Il MiBAC apre gratuitamente, per dieci giorni, tutti i luoghi statali dell'arte: monumenti, musei, aree archeologiche, archivi, biblioteche con dei grandi eventi diffusi su tutto il territorio. Migliaia di appuntamenti: mostre, convegni, aperture straordinarie, laboratori didattici, visite guidate e concerti che renderanno ancora più speciale l'esperienza di tutti i visitatori. Un'occasione imperdibile per avvicinarsi alla più grande ricchezza del nostro Paese: il nostro patrimonio artistico e culturale. Tivoli e la Valle dell'Aniene partecipano all'evento con diverse iniziative.



"Villa Adriana. Una storia mai finita"



foto di M. Conti

È stata inaugurata il primo giorno di aprile una meravigliosa mostra dal titolo: "Villa Adriana. Una storia mai finita". L'esposizione rimarrà aperta fino al 1° novembre e sarà l'occasione per vedere riuniti alcuni capolavori della scultura classica fatti realizzare dall'imperatore Publio Elio Adriano

per documentare i fasti del potere imperiale. Una carrellata di capolavori normalmente distribuiti in vari musei raccolti negli spazi espositivi del museo del Canopo in una cornice straordinaria come quella della residenza tiburtina che sempre stupisce per l'incredibile complessità delle sue architetture. Dobbiamo inoltre annotare come le recenti mostre abbiano contribuito di anno in anno a restituirci un'immagine più completa non solo del padrone di casa, uomo raffinatissimo ed incredibilmente colto, ma della sua epoca, del suo entourage, del territorio in cui decise di realizzare questo sogno fatto di pietra, microcosmo di un impero vastissimo che amministrò tra il 117 e il 138 d. C.

Tra le opere scultoree in mostra spiccano il Fauno ebbro in marmo rosso, la cosiddetta Danzatrice di Tivoli e la statua di Vibia Sabina, l'infelice sposa dell'Imperatore.

dal 1° aprile al 1° novembre

Biglietto gratuito durante la settimana dei Beni Culturali
Museo del Canopo, Villa Adriana - Telefono: 0774530203

Il paesaggio de-scritto

ovvero i Luoghi Italiani Patrimonio dell'Unesco



"Il paesaggio de-scritto. Luoghi Italiani Patrimonio dell'UNESCO", la più grande mostra fotografica mai realizzata dedicata ai 44 Siti italiani inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Luca Capuano, il fotografo incaricato per compiere questa ricerca iconografica sul Patrimonio italiano, ha scattato migliaia di immagini durante questa riproposizione in chiave contemporanea dei Grand Tour, i viaggi di formazione romantica dei nobili europei che volevano immergersi nelle bellezze d'Italia, durato ben nove mesi: di queste, una selezione di oltre 450 costituisce il nucleo di un'esposizione che nasce dalla necessità, da un lato di produrre una documentazione accurata sullo stato dell'arte dei luoghi facenti parte della Lista in Italia e dall'altro dalla volontà di proporre al pubblico una visione complessiva dello straordinario paesaggio che abbiamo la responsabilità di preservare e capire per poterlo tramandare alle generazioni future come momento di elevata riflessione sull'umanità stessa.

Fino al 18 aprile - Tivoli, Villa d'Este

Orario: da martedì a domenica (lunedì chiuso)

Marzo ore 8.30/17.15 - Aprile ore 8.30/18.30

Telefono: 0774312070 - Fax: 0774312070

villadestetivoli@tiscalinet.it

Gli appuntamenti della Pierreci

VILLA ADRIANA - Grandi manifestazioni in programma per la XII settimana dei Beni Culturali cui partecipa anche la cooperativa di servizi Pierreci.

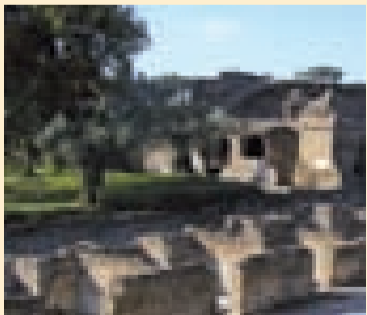
«La maggior parte delle visite organizzate dalla Pierreci per l'evento prossimo della settimana dei beni culturali - commenta Alessandro La Porta responsabile Pierreci di Villa Adriana - saranno gratuite, tranne la visita spettacolo a villa Adriana dove diversi attori ci aiuteranno ad illustrare meglio il periodo storico in cui la villa venne costruita. Ecco il perché del costo».

TIVOLI. Villa Adriana. Animula vagula blandula. Quattro personaggi in cerca di un imperatore.

Visita spettacolo in collaborazione con la Compagnia del Teatro Reale. Regia di Alessandro Rubineti.

La visita ha lo scopo di far conoscere l'Adriano uomo, prima ancora che imperatore di Roma; durante il percorso la guida, con il supporto degli interventi degli attori, si soffermerà proprio sugli aspetti più intimi della storia dell'imperatore: i suoi rapporti con l'entourage di Traiano e di sua moglie Plotina, il rapporto dubbioso e discusso con l'imperatrice Vibia Sabina, sposata per obbligo, i suoi diverbi con il senato raccontati attraverso lo storico Svetonio, il suo legame con Antinoo e la sua passione per il mondo e la cultura greca.

Le sculture esposte nella mostra "Villa Adriana. Una storia mai finita" troveranno quindi, in alcuni casi, il loro corrispettivo "vivente" (Antinoo) mentre altre figure presenti in mostra, per



L'imperatore Adriano e la sua residenza (visita ordinaria)

esempio Marco Aurelio, saranno meglio comprese dopo che la filosofia governativa e di vita di Adriano sarà resa di dominio pubblico grazie all'opera delle guide e degli attori

Il percorso si snoda attraverso i seguenti monumenti: plastico, pecile, teatro marittimo (con intervento degli attori- monologo di Antinoo), terme con Heliocaminus, villa repubblicana, ninfeo di palazzo, sala dei pilastri dorici (con intervento degli attori- dialogo tra Plotina e Vibia Sabina), edificio con peschiera, palazzo invernale, grandi terme (con intervento degli attori- monologo di Svetonio), canopo, serapeo..

18 aprile (e 2, 9, 16 maggio)

Orari: 10.30; 11.15; 12.00; 12.45.

Costo: €7,00 a persona (singoli e gruppi); €5,00 Fidelity Art, Touring Club, Carta per Due, gruppi a partire da 12 pax

Venerdì 16 aprile, sabato 17 aprile e 24 aprile, domenica 25 aprile ore 10.30

Sabato 17 aprile e 24 aprile, domenica 18 aprile e 25 aprile ore 16

A cena con l'imperatore (itinerario a tema sulla'alimentazione)

Sabato 17 aprile e 24 aprile ore 12.00

Artisti in villa (itinerario a tema sul Grand Tour a Villa Adriana)

Domenica 25 aprile ore 12.00

Info e prenotazioni : 0774-382733

La riscoperta della Via Valeria in Comune di Roviano: gioielli archeologici e bellezze paesaggistiche

Convegno-conferenza, con proiezione, di presentazione del "Progetto di valorizzazione archeologico-naturalistica del percorso dell'antica Via Valeria e di Ponte Scutonico in Comune di Roviano (Rm)"

24 aprile - Roviano, Castello Brancaccio (centro storico)
Telefono: 0774-903143 - Fax: 0774-903008
rovianocomune@tiscali.it



Festa di primavera

Giornata dedicata alla conoscenza del patrimonio culturale locale (Beni architettonici, artistici, storici ecc.) e alle sue peculiarità con visite guidate, manifestazione eno-gastronomica e spettacoli di musica popolare.

25 aprile - Ingresso gratuito
Prenotazione: Obbligatoria.
Tel. 0774 920290 - Fax 0774 920290
Url prenotazioni: prolocodiarsoi@iberio.it
Luogo: Arsoli, Castello Massimo - Borgo Medievale
Orario: dalle ore 10 ogni ora

Corale polifonica marcellinese

Concerto diretto da Giuseppe Valeriani

24 aprile - Villa Adriana Parco Archeologico
c/o Sala dei Filosofi - Orario: h.11,00
Telefono: 0774530203 - Ingresso gratuito

Soprintendenza e gli sponsor: sinergie di recupero dei dipinti murali nei monasteri benedettini sublacensi

La dott.ssa Rosalba Cantone darà brevi note informative riguardo ai restauri realizzati nell'ambito dell'attività istituzionale della Soprintendenza su diversi manufatti artistici conservati nei due monasteri benedettini sublacensi, presentando un rapido excursus delle problematiche affrontate nel corso dei restauri.

24 aprile - Subiaco, Monastero di San Benedetto
Orario: 16 - Ingresso gratuito
Cecilia Trombetta 0774 85039 - Fax: 0669674210
rosalba.cantone@beniculturali.it
http://www.soprintendenzabsaelazio.it

Passeggiata naturalistica

Partenza da ponte S. Antonio a ponte S. Francesco e visita del convento di San Francesco il 16 aprile. I giorni 16 e 21 e 19 e 21 visite ai monasteri benedettini di Santa Scolastica e San Benedetto.

Per info 0774 827221
Dal 16 al 21 aprile

Fondi di Jenne - Pozzo della Neve

Sui Simbruini i grandi avvallamenti carsici o "campi" sono numerosi come i noti Campo Ceraso, dell'Osso, della Pietra e la Piana nel Comune di Jenne, è questo il più spettacolare altopiano dei Simbruini, con numerosi inghiottitoi e doline, attraverso queste fenditure superficiali le acque iniziano lunghi percorsi sotterranei che conducono infine alle numerose sorgenti di fondovalle. Situata in località Fondi nel comune di Jenne, il Pozzo della Neve è una delle rare grotte di tutto l'Appennino contenente ghiaccio perenne. Questa grotta venne utilizzata per produrre e vendere ghiaccio fin dal 1615 e l'attività continuò fino al 1950.

Per info 0774 827221

In pericolo Villa Adriana: vogliamo fare qualcosa oltre ai cartelli di pericolo?

La Domus Aurea crolla: lo spettacolo deve continuare? E' polemica sulla gestione dei nostri Beni Culturali: "il Paese che ha fondato la scienza del restauro e conservazione disintegra il proprio passato"



La XII edizione della settimana dei beni culturali 2010 si festeggerà con il lutto al braccio!

Un dramma si è abbattuto sulla comunità mondiale di studiosi, amatori, studenti, appassionati: il 30 marzo è crollata parte della Domus aurea! C'è poco da festeggiare!

Ora, non servono le espressioni d'allarme, né le lacrime di cocodrillo e facciamo gentilmente a meno dei "ve l'avevo detto", anche se sono almeno cinque anni, per andare a memoria d'uomo, che la zona è definita a pericolo di crollo. Nel frattempo siamo pronti per la settimana di festa dei beni culturali, ma a cosa serve aprirli al pubblico sette giorni all'anno se li lasciamo rovinare per i restanti 358? Ma è possibile che non sappiamo fare altro che organizzare eventi, fiction e reality? Nel retropalco e trincerati dietro la crisi economica, abbiamo aree di scavo aperte e re-interrate perché i fondi mancano; musei e aree archeologiche chiusi per carenza di personale; squadroni di studenti universitari, impiegati a tempo determinato e sottopagati, che continuano il loro lavoro, spesso, per non vedere distrutto il frutto del loro studio, a causa della carenza dei fondi; direttori e sovrintendenti costretti ai conti della serva con poche unità al lavoro, per giunta in età pensionabile.

Basta! E' della nostra identità di italiani che stiamo parlando, è con la nostra storia che si sta giocando. Siamo arcistufi di visitare aree cinte da strisce di plastica rosse e bianche e reti arancioni per avvisare dei pericoli. Vogliamo una politica dei beni culturali attiva che risolve i problemi reali per eliminare quei paventati rischi. Ci voleva Nerone, lui passato alla storia come pazzo sanguinario; lui che secondo la tiritera propinata a scuola e al cinema suonava la lira di fronte a Roma in fiamme; ebbene, ce l'ha rovinata Nerone l'ennesima festa!

Adesso un allarme per Villa Adriana è stato lanciato dal presidente del Consiglio superiore dei Beni Culturali, Andrea Carandini, noto archeologo. All'indomani del crollo alla Domus Aurea, Carandini ha sottolineato che: "nell'area archeologica di Tivoli sono presenti strutture antiche con 'elevati pericoli' e che pertanto sarebbe fondamentale operare un 'monitoraggio continuo'. Per Carandini il rischio è che mentre un muro si può ricostruire con un crollo la struttura non ci sarà più".

Gradiremmo evitare il prossimo scempio: mentre monitoriamo, potremmo anche agire, magari con i proventi delle mostre, feste e festucce dirottati nelle casse delle soprintendenze per le emergenze, anziché in quelle dei servizi aggiuntivi? Che per l'appunto sono "aggiuntivi" non "fondamentali"? Se crolla il monumento, a cosa li dovremmo aggiungere i servizi? Né Nerone, né Adriano torneranno per costruirci altre domus e noi, incapaci di conservare anche quello che c'è, figuriamoci se saremo in grado di realizzare nulla di paragonabile per i nostri figli; di conseguenza, se non vogliamo cancellare la storia per la tradizione che vede il ministero dei beni culturali l'eterna Cenerentola nella distribuzione dei fondi, forse sarebbe il caso di cominciare a considerare che la conservazione della storia è un imperativo non un optional. Ci sarà qualcuno che in questo 'bizzarro' Paese si sappia occupare della nostra memoria e si sappia organizzare per trasmetterla al futuro? Al di là del saper organizzare la bella festiciola e ne vedremo delle belle per i 150 dell'Unità d'Italia! Lo spettacolo si può anche fermare, se il teatro sta per crollare.

L'Italia è unica al mondo per la storia vissuta, quando avremo distrutto il nostro passato avremo cancellato le nostre origini e non ci sarà proprio nulla da festeggiare. Abbiamo visto, con i nostri occhi, nel pomeriggio di fine marzo, visi solcati dalle lacrime, mentre vigili del fuoco e polizia municipale si adoperavano per mettere in sicurezza l'area del crollo della domus di Nerone. Era dolore? Amen.

Ilaria Morini

Corso per appassionati di speleologia

GUIDONIA MONTECELIO - Sono degli appassionati escursionisti i membri del Gruppo Speleologico Guidonia Montecelio (GSGM), circa trenta soci che quattordici anni fa hanno fondato questa particolare associazione con l'obiettivo di coinvolgere e trasmettere la loro passione per l'esplorazione ad altri appassionati delle cavità sotterranee, mettendo a disposizione le loro conoscenze e la loro esperienza nei più disparati settori nell'ambito speleologico, organizzando corsi ed escursioni per condividere ed ampliare quest'interesse.

Il GSGM è infatti sede di scuola di speleologia SSI (Scuola Speleologica Italiana) e collabora da tempo con il gruppo speleologico Shaka Zulu di Subiaco con il quale si è instaurata una proficua cooperazione soprattutto nell'ambito delle esplorazioni e dei corsi di speleologia. I soci del Gruppo hanno dato vita anche a corsi di torrentismo (*discesa a piedi di corsi d'acqua*) e organizzano periodicamente uscite di turismo speleologico in cavità conosciute dell'Italia centrale. Le esercitazioni vengono svolte su una palestra di roccia in località Grottoni (*ottenuta tramite per-*



L'associazione gruppo speleologico di Guidonia organizza corsi di torrentismo e turismo speleologico in cavità conosciute dell'Italia centrale

messo comunale) che viene messa a disposizione di gruppi speleologici che ne facciano richiesta e del CAI (Club Alpino Italiano). Periodicamente quest'associazione testimonia il suo operato tramite una mostra aggiornata

di speleologia e torrentismo, e con seminari di educazione ambientale nelle scuole.

Quest'anno partirà ad aprile il XVII corso di speleologia organizzato dal GSGM. Un corso della durata di circa un mese che consiste in cinque lezioni teoriche e cinque uscite pratiche. Nelle lezioni teoriche che si svolgeranno presso la sede del Gruppo in via Douet 1, gli iscritti saranno istruiti da istruttori di tecnica speleologica e da esperti delle varie discipline interessate dalla pratica speleologica come la topografia, la biospeleologia, il primo soccorso, la tutela dell'ambiente ipogeo, la geologia e il carsismo.

Le uscite pratiche prevedono una giornata in palestra di roccia per conoscere le tecniche di progressione su corda, e la visita di tre grotte di difficoltà tecnica gradualmente più elevata ed una escursione in forra.

Il prezzo del corso è di 80 euro, attrezzatura inclusa. E chiunque fosse interessato è invitato a visitare le sedi dell'associazione in Via Douet 1 e Via dei Visentini 6, o a visitare il sito www.gsgm.it.

Flavia Ciamarone

Il programma dell'associazione i Cavalieri di Santo Stefano

TIVOLI - Per la prossima primavera l'Associazione Culturale **I Cavalieri di Santo Stefano** ha previsto il seguente programma che si svolgerà presso la ex chiesa di Santo Stefano in Vicolo dei Ferri 3, Tivoli.

16 APRILE ORE 21: Concerto pianoforte del M.^o Damiano Flecca in occasione del bicentenario della nascita di Frederic Chopin.

7 MAGGIO ORE 21: recital "Il Canto dell'Amore" con Walter Maestosi e Daniela Barra

21 MAGGIO ORE 21: Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni, atto unico, eseguita dall'Accademia Opera House di Roma

4 GIUGNO ORE 21: concerto per due pianoforti di musica classica eseguito dai M.^o Davide Clementi e Alessandra Recchia.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi a 340 5746729

Il "gran teatro delle marionette"

VILLA ADRIANA - Domenica 11 aprile presso il Teatro dell'Applauso, Via dei Canneti 21, sarà presentato lo spettacolo **Biancaneve e i sette nani**. Uno spettacolo messo in scena dal Teatro Nazionale di marionette che unisce tradizione e divertimento dal fascino coinvolgente. In scena una delle più famose ed emozionanti storie della Walt Disney che da anni rapiscono i cuori di grandi e piccini. Questo evento sarà infatti un momento di genuino intrattenimento pensato appositamente per i bambini, ma anche un modo per le famiglie di trascorrere una domenica simpatica in compagnia dei propri figli. Per accontentare tutti ed andare incontro agli impegni di ciascuno, gli organizzatori, hanno pensato bene di fare tre repliche dello spettacolo, la prima si terrà alle ore 11,30, la seconda alle 16,00 ed infine l'ultima alle ore 17.30.

A questo meraviglioso spettacolo possono partecipare tutti, l'importante è stare al Teatro dell'Applauso una mezz'oretta prima per acquistare i biglietti al prezzo di euro 5.

Il Teatro dell'Applauso cerca di svolgere e promuovere nel migliore dei modi attività ed eventi particolari ed interessanti offrendo così al territorio numerose proposte artistiche. **A.B.**

Per qualsiasi informazione www.teatrodellapplauso.it

Il musical della Piccola Pietra

GUIDONIA - "Il figlio della protesta" è un musical messo in atto dall'Associazione Piccola Pietra sabato 20 marzo alle ore 17 presso il Teatro Giuseppetti a Tivoli. Alla rappresentazione hanno partecipato anche Sua Eccellenza Mauro Parmeggiani, l'attrice Antonia Liskova e le Associazioni di volontariato Croce Rossa e Croce Blu. Il musical viene presentato per il decimo anno consecutivo, pubblicato dalle Edizioni Paoline ed interamente prodotto dall'associazione Piccola Pietra.

Come ogni anno lo spettacolo si rinnova e si arricchisce di nuovi contenuti sempre al passo con l'evoluzione della società. Il musical racconta infatti la famosa parabola del figliol prodigo, attualizzandola però ai giorni nostri, trattando di problemi comuni al giorno d'oggi tra i giovani quali: la droga, il sesso, la violenza e il magismo. Sono proprio questi infatti gli argomenti principali delle canzoni rappresentate sul palco, temi importanti, ma trattati in modo comico per poter rendere lo spettacolo adatto ad ogni tipo di pubblico, infatti vengono utilizzati sensibilità e linguaggio vicini sia ai giovani che alle famiglie. **M.S.**

Per sorridere un pò

GUIDONIA - Salite a bordo per un viaggio virtuale da intraprendere e gustare tutto d'un fiato.

Il libro "Nel mio cosmo parallelo... anche gli angeli fanno la cacca" è edito da Aletti e scritto da Maria Clara Orati, tiburtina Doc, recentemente adottata dal comune di Guidonia.

I bambini della Scuola dell'Infanzia si raccontano brillantemente attraverso lei: Clara la "bidella". L'effetto comico è assicurato anche se, in alcuni tratti, si è indotti a riflettere...

Il libro è reperibile presso le librerie "Candido" Guidonia (centro commerciale Tiburtino), "Discoteca Laziale"

via Giolitti 257/263 - Roma, l'edicola in via dei Martiri Tiburtini (parco Arcobaleno) Tivoli Terme, on-line presso www.alettieditore.it e www.ibs.it

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714

Albino Bernardini ricorda Rodari

Il 14 aprile del 1980, esattamente trent'anni fa, moriva Gianni Rodari, lo scrittore per bambini più conosciuto nel mondo. Da pochi mesi era rientrato da un lungo viaggio in URSS dove aveva incontrato centinaia di scolari e docenti. A stroncarlo, a quasi sessant'anni (era nato a Omegna sul lago d'Orta il 23 ottobre 1920), fu un collasso cardiaco sopraggiunto dopo una difficile operazione resasi necessaria per rimuovere un grosso aneurisma nella zona iliaca. Erano alcuni anni che non si sentiva bene, ma non sopportava andare dal medico. Era un uomo schivo, riservato, timido e molto triste. Tutto l'opposto di come poteva apparire leggendo le sue filastrocche, i libri di favole e di avventure, i testi di didattica. O di come si rapportava con gli alunni e gli insegnanti nei numerosi incontri che aveva con loro nelle scuole italiane.

IN TUTTA ITALIA, nelle scuole piccole e grandi d'ogni luogo, sono programmate iniziative per ricordarlo. Noi l'abbiamo fatto insieme ad Albino Bernardini, altro scrittore per bambini, che abita a Tivoli Terme, proprio a due passi dalla scuola "G. Rodari" di via T. Neri, e che nel corso della sua carriera ha molte volte incontrato Rodari.

Quel giorno, «verso le 17, mio figlio mi telefonò per dirmi: "Babbo, guarda la TV, hanno annunciato proprio in questo momento che è morto Gianni Rodari". Aprii di corsa e vidi sullo schermo la foto del caro Gianni. Era morto mezz'ora prima. Come ci rimasi è inutile dirlo». Così ricorda Albino Bernardini, in "Un viaggio lungo trent'anni tra i bambini e ragazzi italiani", Edizioni Castello 1996, di aver appreso della morte di Rodari. «Ci eravamo trovati qualche tempo prima al mio rientro da un viaggio in Polonia, e gli avevo portato un invito datomi dai dirigenti polacchi per essere premiato per il suo lavoro di scrittore per l'infanzia. Era preoccupato per la sua salute, ma non pensava di morire. La mattina dopo, per tempo, andai a trovarlo. Provai una pietà immensa e mi ritornarono in quell'istante i mille ricordi da quando lo conobbi nella sede del Pioniere di cui era direttore, nell'ormai lontano 1960».

CON GIANNI RODARI, Albino Bernardini aveva stretto anche una "discreta" amicizia. Sì, perché «Gianni non era un tipo allegro - ci racconta il maestro di Pietralata nell'intervista che ci ha rilasciato il 15 febbraio scorso - e quando andavi con lui lo vedevi come un uomo serio. Era così anche con gli altri. Aveva questo carattere. Era un tipo timido, si concedeva ma non troppo. Mi ricordo un giorno che, insieme a mia moglie, siamo andati a trovarlo a Manziana, dove aveva una villetta vicino al lago di Bracciano. Mi raccontò tutte le avventure e sventure succedute alla figlia».

Scandisce le parole Bernardini, come se facesse fatica a ricordare il Rodari *altro* da quello noto a tutto il pubblico del mondo. Stesse difficoltà incontrate da Argilli, ma stessi i ricordi: «Eppure non solo io, ma nessun compagno delle redazioni del "Pioniere" e di "Avanguardia", ha avuto con lui un reale rapporto di confidenza amicizia». L'uomo Rodari non è che «non gradisse la compagnia: non la cercava. Anteponeva sempre il lavoro ai rapporti sociali, al divertimento, agli svaghi, in un certo senso anche ai rapporti familiari. Il suo più naturale e confacente modo d'essere era la condizione di solitudine, nel silenzio dello scrivere e del leggere» (Marcello Argilli, *Gianni Rodari. Una biografia*, Gli Struzzi Einaudi 1990).

Il 13 aprile del 1987 su "Paese

Sera", Albino Bernardini, a sette anni dalla scomparsa di Rodari, ricordò di quando questi andava nelle sue classi e di come, un giorno, grazie all'insistenza dei suoi alunni fu costretto a confessare quale filastrocca gli piaceva di più delle centinaia da lui composte. «Il pane - rispose lo scrittore - perché mio padre faceva il fornaio». Nell'occasione Rodari raccontò anche del papà e del modo in cui morì per salvare sotto un violento temporale un gattino che era caduto nel tombino del cortile e rischiava di affogare. Si prese una brutta broncopneumonia e dopo sette giorni morì. Gianni aveva solo nove anni.

Nella stessa pagina di "Paese Sera" riservata ai ragazzi, Albino Bernardini racconta poi, in modo fantastico - alla Bernardini, tra il surreale e l'incredibile - come si conobbero lui e Rodari. «Molti anni fa, mio figlio Ivan fece l'abbonamento al Pioniere, il settimanale dei piccoli, diretto da Gianni. Abitavo allora in Sardegna e precisamente a Bitti, un paese della Barbagia, e un giorno mi venne voglia di andare a conoscerlo». La stessa cosa aveva pensato Rodari, e avendo perso entrambi le rispettive navi che partivano una da Olbia e l'altra da Civitavecchia, a nuoto si incontrarono e si salutarono a mezzanotte in mezzo al Tirreno. E poi se ne tornarono a casa.

CI SONO STATE ALTRE occasioni d'incontro e di confronto tra Rodari e Bernardini ai tempi del Movimento di Cooperazione Educativa; e proprio Rodari ha scritto le presentazioni ai tre libri più significativi di Bernardini: "Un anno a Pietralata" (1968), "Le bacchette di Lula"



Nella foto Albino Bernardini

Trent'anni fa moriva Gianni Rodari, lo scrittore per bambini più conosciuto nel mondo. XL lo ricorda insieme ad Albino Bernardini, altro scrittore per bambini, che abita a Tivoli Terme a due passi dalla scuola "G. Rodari" di via T. Neri, e che nel corso della sua carriera ha molte volte incontrato Rodari

(1974) e "La supplente" (1975), tutti pubblicati con La Nuova Italia.

«Ma la didattica di Rodari e la tua sono ancora attuali?» - gli chiedo a freddo mentre, chiuso nella sua calda tuta grigia sfoglia davanti all'amica "Olivetti 35" un pacchetto di fogli dattiloscritti che gli ha passato il figlio Francesco.

«Perché no? Noi guardavamo al bambino. Oggi si pensa ai soldi da spendere... Questa Ministra non si interessa del bambino, si interessa dei soldi che spendi per lui, e basta! Noi, si partiva dal bambino e soprattutto si andava a vedere quello che il bambino aveva capito. Bisognava farlo cresce-

re, e capire come farlo crescere».

Non ricorda se ha mai discusso con Gianni Rodari sulla tecnica, da Bernardini molto usata nei suoi libri di favole, della "storia da finire". «Rodari non l'aveva provata mai. Non ricordo se l'ho inventata dopo che lui è morto. Già a scuola, io scrivevo l'inizio della favola e quando stava per terminare dicevo ai bambini: continuate voi!». In "Grammatica della fantasia", Gianni Rodari (p. 61) afferma qualcosa di molto simile, e cioè che «anche a fiaba finita, c'è sempre la possibilità di un "dopo"». Ma non è la stessa cosa: un conto è finire una storia, un altro è continuare una storia finita.

BERNARDINI, OGGI, ha la bella età di 93 anni; vive a Tivoli Terme (una volta Bagni di Tivoli) con la "tata" Giuliana Chessa, sarda pure lei ed insuperabile maestra nel cucinare piatti regionali (seattas, pane salittu, gurujones). Con il figlio Francesco ispezioniamo lo studio di Bernardini per curiosare dentro un vecchio divano tra le 16.000 lettere e le centinaia di giornalini disegni e lavoretti affastellati nei ripiani della libreria che i bambini e i docenti di tutt'Italia gli hanno inviato nel corso di tutti questi anni. Anche le pareti sono tappezzate di opere dei ragazzi e contribuiscono a cullare il "grande vecchio" dentro quel gran bel mondo fantastico e creativo nel quale è costretto a stare a seguito della malattia che lo ha colpito anni fa. Ma non ci sta inattivo. Ancora riceve maestri e psicologi, legge ogni giorno "l'Unità" («Se mi manca l'Unità sono un uomo morto», mi confessa), scrive presentazioni e articoli per giornali, rilascia interviste, produce libri (l'ultimo, *Eppure gli volevo tanto bene*, è uscito da qualche mese).

«Nel prossimo libro parlerò di tutto quello che mi è successo nella vita, dal giorno che i nonni toscani, che si chiamavano Bernardino con la o, sono sbarcati in Sardegna. Parlerò della militanza politica nel PCI, dei pessimi rapporti col senatore Pirastu, di quando spararono a mio fratello, dei giorni in galera e delle occupazioni delle terre». Ce lo mostra il dattiloscritto - una biografia che attraverserà un secolo - che sta revisionando insieme a suo figlio Francesco e che spera di pubblicare prima della fine dell'anno. Sì, perché senza infin-

gimenti sente il peso degli anni e non si nasconde che, prima o poi, dovrà - come ognuno di noi - abbandonarsi tra le braccia della odiata donna nera. E, allora, glielo chiedo, sommessamente: «Albino, ci pensi alla morte?».

«Io ci penso spesso - mi risponde serio, ogni tanto schiarendosi la voce ma senza titubanze - però, siccome le mie idee sono tali che contrastano con chi crede - a parte il fatto che si rispetta chi crede - mi sembra impossibile che ci sia della gente che crede nell'aldilà. Guarda, questo terremoto di Haiti mi ha fatto veramente più convinto di prima che non c'è niente di noi nell'aldilà. Basta ascoltare Margherita Hack che dice a tutti: "Io non ci credo perché guardando l'Universo mi accorgo che di questi mondi ce ne saranno miliardi, magari non abitati, magari di gente diversa da noi". Io non sono credente e la morte non mi fa paura. La guardo con indifferenza. Mi fa paura solo pensare che lascerò amici e compagni e gente che potrebbe ancora farmi vivere bene. Per questo vorrei vivere... Adesso, se riuscirò a pubblicare questo libro sarò l'uomo più felice del mondo. Ormai questo è proprio l'ultimo! Se viene fuori questo libro, allora ho finito!». Nell'intervista a tutto campo ci regala altri ricordi di momenti molto importanti della sua vita pubblica: il comizio con Togliatti nel 1948 a Nuoro, l'esperienza scolastica, l'incontro con Asor Rosa, con Pasolini... La racconteremo la prossima volta.

Artemio Tacchia

Per la tua pubblicità su XL

tel. 0774 336714

Una proficua collaborazione tra scuola e territorio

TIVOLI - Si è entrati nella fase conclusiva degli stage presso il Comune da parte degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri Enrico Fermi: alcuni alunni infatti sono stati impegnati con il settore progetti per la città storica.

Il loro lavoro consiste nel far ricerca, rilievi, disegni, nello studio degli elementi stilistici dell'edificio storico, dei materiali da usare, le tipologie, i tetti, i solai, le volte, le finestre, i portoni, le grate al fine di realizzare la base di un manuale per il recupero.

Gli allievi hanno analizzato l'abitato storico esistente attraverso uno studio bibliografico e sul posto. Un altro progetto ha coinvolto una seconda parte di studenti che, con l'Ufficio Tecnico, si è impegnata nei rilievi e nella conseguente mappatura dell'impianto di pubblica illuminazione di tutto il territorio comunale.

Quindi si può stilare un primo bilancio sulla esperienza positiva che da un lato vede gli studenti calati in una realtà amministrativa reale e concreta, affrontando le problematiche che un domani saranno la base della loro professione, e dall'altra vede l'Amministrazione comunale poter far riferimento a giovani energie per impostare e progettare concreti utili alla collettività ed alla città.

Calcio giovanile a Castel Madama

CASTEL MADAMA - Si è disputato presso il campo sportivo comunale "Attilio Testa" dal 2 al 4 aprile il "Torneo Internazionale Giovanile di calcio". La vittoria ha sorriso ai ragazzi del Cerbiatto NTS che in finale hanno avuto la meglio sui francesi del S.A.F.C. SantAmand. Solo il tempo si è messo di traverso nel corso dei 3 giorni castellani.

Il torneo dell'amicizia, giunto alla ventesima edizione, è nato nel 1988 sulla scia dei rapporti di amicizia stretti dalla cittadina di Castel Madama con la cittadina belga Oudenaarde. Ad organizzarlo sono stati il Comune di Castel Madama e la squadra di calcio Castel Madama.

A contendersi il torneo sono state squadre italiane e squadre europee provenienti dal Belgio (Oudenaarde), dalla Francia (S.A.F.C. SantAmand) e dalla Romania (JuventusFocsani). Le italiane sono, invece, state: Castel Madama, Villanova, Villalba Ocres Moca, A.P.D. Cerbiatto N.T.S. Infine i giovanissimi dell'Associazione Sportiva Dilettantistica L'Aquila. L'adesione del club aquilano con-

Si è concluso il 20° torneo internazionale di calcio giovanile che ha visto la partecipazione di alcune formazioni italiane ed europee.

«Il torneo si dimostra ogni volta un'occasione di incontro e di amicizia di vecchie e nuove. Abbiamo tanto bisogno di imparare sempre, continuamente, a convivere con gli altri ed avere rispetto e ad essere solidali con tutti».
Queste le parole del sindaco Giuseppe Salinetti

ferma l'amicizia nata tra castellani ed abruzzesi all'indomani del terremoto.

Le squadre partecipanti sono composte da giovani calciatori di età compresa tra i 14 e i 16 anni. Da due anni il torneo è stato ripensato. Prima le squadre erano ospitate nelle case private dalle famiglie castellane, dallo scorso anno invece le squadre dormono insieme nelle palestre cittadine. Questo favorisce la socializzazio-

ne tra i ragazzi delle varie squadre e non solo, pranzare e cenare nella stessa struttura permette ai ragazzi provenienti dall'estero di non soffrire troppo il distacco e di ambientarsi in maniera migliore. Tra una partita e l'altra sono stati molti i momenti culturali organizzati dai ragazzi castellani per gli ospiti

«È un onore poter ospitare ancora una volta i giovanissimi de L'Aquila - spiega Armando

Pistoia, assessore alla Cultura e allo Sport - Inoltre, il torneo internazionale dell'amicizia è un momento importante di crescita della nostra comunità. Attraverso lo sport ed il sano agonismo possiamo metterci in gioco aprendo le porte all'integrazione e alla conoscenza dell'altro. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare, ma quest'anno sono stati compiuti dei notevoli passi avanti. Non solo per ciò che concerne l'organizzazione pratica, ma anche per la valenza che questo torneo ha per la cittadinanza».

A confermare le parole dell'Assessore Pistoia, c'è stata la scelta di ospitare una squadra rumena, anche per favorire l'integrazione della comunità rumena presente a Tivoli e Castel Madama.

Le squadre provenienti dall'estero hanno prolungato la loro permanenza a Castel Madama per visitare la Città di Roma, lasciando l'Italia solo nella giornata di martedì.

Pasquale Giordano

Empolum Sporting Club si distingue nel campionato regionale



CASTEL MADAMA - Il 21 marzo nella piscina dell'Empolum Sporting Club si è svolta la terza tappa del Campionato Regionale di Nuoto UISP.

Gli atleti del Team Empolum hanno dato prova di grande carattere cimentandosi nelle varie gare e riportando ottimi risultati. In particolare nella categoria Es C hanno conquistato il podio Francesco Nascenzi, Matteo Facchini, Gaspare Aversa, Flavio Cagnini.

Per la categoria superiore sono andati a medaglia Paola Proietti, Simone Cocchieri, Camilla Moreschini e Serena De Angelis.

Gli es. C hanno conquistato l'oro nella staffetta 4x50 con Matteo Facchini, Francesco Nascenzi, Alessandro Conti e Robert Ceolca. Nella 4x100 mista femmine assoluta un ottimo secondo posto con Paola Proietti, Camilla Moreschini, Serena De Angelis e Elena Panni; stesso piazzamento per i maschi nella 4x100 mista con Simone Cocchieri, Ottaviano Paolucci, Danilo Lurci e Valerio De Benedetti.

La giornata si è conclusa con l'Empolum Sporting Club classificata al 2° posto dietro la UISP Orvieto.

Nella stessa giornata l'atleta Greta Mastrantonio è stata impegnata nelle finali del Meeting Regionale Primavera ES A F.I.N. svoltosi nella piscina del Centro Federale di Pietralata.

Ottimi i risultati per un appuntamento così importante: 7° posto nei 200 m stile con 2'25"; 8° posto nei 100 m stile con 1'07"; 18° posto nei 100 m dorso con 1'17"; ma al termine della giornata la nostra Greta ci ha regalato un sorprendente 1'05" nei 100 m stile confermando la splendida forma che le consente di migliorarsi ad ogni nuovo appuntamento.

Vanno ricordati inoltre gli altri finalisti: nel Meeting Regionale ES B Paolo Bruschi piazzatosi al 12° posto nei 50 m dorso con il tempo di 41" e nel Campionato Invernale di Categoria, Simone Cocchieri nei 50 m stile con il tempo di 25"2.

Guidonia: aspettando il Palazzetto

GUIDONIA - Sono diversi anni che si parla della costruzione di un palazzetto dello sport all'interno del comune di Guidonia Montecelio. Lo stabilimento è in costruzione nella località Bivio di Guidonia (via De Sica).

I lavori sono iniziati nel 2007 e prevedevano circa 480 giorni per poter portare a termine l'opera, infatti doveva essere consegnato nel novembre 2008. Sfortunatamente però nonostante adesso siano passati più di due anni dall'inizio dei lavori, Guidonia ancora non è riuscita ad ottenere il suo palazzetto dello sport.

"I lavori procedono abbastanza lentamente - ha affermato l'architetto **Pisceddu**, che si occupa del progetto - **in quanto successivamente alla presentazione ci sono state diverse modifiche e miglioramenti che hanno determinato varie proroghe; inoltre, essendo la ditta appaltatrice proveniente dall'Aquila (città colpita dal terremoto nel-**

l'Aprile 2009) ciò ha causato ulteriori ritardi. Ora però la scadenza è imminente, infatti il termine dei lavori è previsto per aprile del 2010, anche se ci potrebbero essere nuove proroghe causate da altri eventuali lavori, come ad esempio l'inserimento di un impianto fotovoltaico».

La costruzione di questo palazzetto è comunque per il comune di Guidonia un grande passo avanti, in quanto all'interno dell'edificio sarà possibile effettuare una grande varietà di sport. Le attività previste sono infatti: pallavolo, pallacanestro, ginnastica, tennis, pugilato, scherma, judo e karate. Inoltre sarà presente anche un'unità ambientale piscina che comprenderà una vasca di dimensioni 12,50 m x 25 m profonda 1,80 m, una vasca per bambini di dimensioni 4,50 m x 12,50 m profonda 0,60 cm e una stanza adiacente alla sala vasche dove potrà essere effettuata la ginnastica prenataloria.

Martina Sbraga

Per la tua pubblicità
su XL

tel. 0774 336714